ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 · Redazione: Via S. Pellico 6 I · Amministrazione: II p. · Trieste, Giovedì 23 Febbraio 1933, Anno XI · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 · Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4108

Il soggiorno dei Sovrani in Egitto

La laurea "ad honorem,, a Re Vittorio - Il Ministro Hirmi esalta il potente influsso che s'irradia dall'Italia fascista

CAIRO, 22

Stamane i Sovrani d'Italia, Re Fuad, con il seguito, accompagnati dal Ministro dell'Istruzione, hanno visitato i musei copto ed egiziano. La visita è durata oltre due ore, durante le quali i Sovrani hanno minutamente esaminato l'imponente raccolta delle due espressive forme dell'arte egiziana. L'archeologo Lacau, direttore dei servizi di antichità del Governo, e Simaika Pascià, conservatore del museo Copto, hanno illustrato ai Sovrani le bellezze dei due musei.

Nel pomeriggio le LL. MM. il Re Vittorio ed il Re Fuad si sono recati all'Università egiziana, dove sono stati acclamati dal corpo insegnante che indossava la toga e dai titolari di gradi universitari. Si notava fra essi Ibraim Pascià, decano della Facoltà di medicina. Nell'aula magna, gremita di allievi, di professori, di assistenti e di uno scelto pubblico di invitati, S. E. Hirmi Pascià, Ministro dell'Istruzione, ha pronunciato dinanzi ai Sovrani un indirizzo per il conferimento della laurea «ad honorem» al Re Vittorio».

L'oratore, dopo aver rievocato il genio creatore di Roma antica, cui ogni popolo deve un tributo per il proprio diritto moderno, ha reso omaggio all'Italia fascista, il cui influsso si irradia in tutti i campi dell'attività intellettuale.

Il Ministro ha elogiato con calorose parole il nuovo Codice penale italiano nel quale, egli ha detto, la scienza si unisce alla carità per temperare il rigore della legge contro il reo.

Ha ricordato poi come l'Università del Cairo sia stata oggetto della personale benevolenza del Re Vittorio Emanuele III, che donò preziose collezioni e ricchi volumi alla giovane istituzione culturale della quale l'Egitto è particolarmente orgoglioso ed ha porto infine al Re Vittorio la pergamena della laurea di dottore in legge «honoris causa», come prezioso pegno della stretta amicizia che lega l'Italia all'Egitto.

S. M. la Regina ha visitato, nella residenza di Kube, Sua Maestà la Regina d'Egitto.

Stasera S. M. il Re Vittorio, S. M. la Regina Elena, S. M. il Re Fuad, il Ministro d'Egitto a Roma, i Presidenti della Camera e del Senato, i Ministri del Governo egiziano, il personale della R. Legazione e del R. Consolato, Verrucci bey architetto reale e l'ing. Garozzo Segretario del Fascio hanno preso parte ad un pranzo di gala offerto dalla Legazione italiana.

Durante il banchetto un'orchestra diretta dal maestro Isaia e composta di esecutori italiani ha suonato musica classica italiana.

Dopo il pranzo i Sovrani d'Italia e d'Egitto hanno assistito ad una recita di gala nel Teatro Reale dell'Opera.

Il prestigio d'Italia in Oriente

Riconoscimenti del "Times,,

LONDRA, 22

Il *Times* pubblica un articolo del suo corrispondente dal Cairo, intitolato «L'Italia ed il vicino Oriente». Il corrispondente mette in rilievo le solenni entusiastiche accoglienze dell'Egitto ai Sovrani d'Italia, di un Paese cioè che è legato all'Egitto dai tempi di Roma ed il cui popolo può vantarsi di avere svolto un ruolo molto importante ed onorifico nella creazione dell'Egitto moderno.

La diffusione della lingua

«Gli inglesi, scrive il corrispondente, sembrano dimenticare che, assai prima che l'influenza francese cominciasse a farsi sentire, i mercati di Genova e di Venezia avevano fatto dell'italiano la lingua franca del Levante. Oggi si trovano dovunque i segni del predominio degli italiani ed i Tribunali di Alessandria e di Mansura portano scritto «Palazzo di Giustizia», ciò che dimostra come 60 anni fa l'italiano avesse la prevalenza sul francese (l'inglese non era ancora arrivato). L'italiano è ancora oggi nella massima parte la lingua del commercio. Al Cairo le operazioni di Borsa di svolgono in italiano.»

Il corrispondente dichiara quindi che la posizione degli italiani nel Paese può definirsi unica.

Essi infatti si trovano in tutte le classi della popolazione, dai più eminenti banchieri professionisti e mercanti, ai piccoli commercianti ed artigiani, agli operai. Essi formano così un elemento essenziale ed importantissimo in quella tipica struttura sociale che ha dato all'Egitto la sua facciata europea. E' questa una posizione nella quale gli italiani sono orgogliosi come di una dimostrazione evidente che esistono nelle funzioni relative all'Africa settentrionale ed all'Asia occidentale, che essi possono svolgere meglio di qualsiasi altra razza europea.

Il predominio delle linee marittime

«Se si considera la posizione che l'Italia ha raggiunto in Egitto — continua l'articolo — bisogna sinceramente riconoscere che il suo prestigio e la sua influenza sono ora infinitamente più alti. Questa posizione è dovuta, osserva il corrispondente, all'opera paziente ed illuminata del Governo fascista, all'attività dei Consoli, delle banche, degli uomini d'affari, dei professionisti, degli operai e all'incoraggiamento dato dal Regime fascista alle scuole italiane. Tale incoraggiamento, dato in modo estremamente liberale, dimostra che il Governo italiano sa quello che il Governo inglese sembra apparentemente ignorare e cioè che, se il commercio segue la bandiera, la bandiera a sua volta può essere fatta sventolare su una scuola con la stessa efficacia che su una nave da guerra».

Il corrispondente passa ad indicare come un elemento significativo della posizione raggiunta dall'Italia fascista in Oriente, il predominio che le nostre linee di navigazione hanno acquistato nei traffici con l'Egitto, la Palestina e Cipro, nonchè lo stridente contrasto dei modernissimi piroscafi delle linee italiane per il Mar Rosso e per l'India con i miseri vapori italiani dell'anteguerra.

«Nell'accanita competizione per queste vie marittime — aggiunge il corrispondente — gli italiani hanno saputo battere molti dei loro concorrenti, grazie alla regolarità dei loro servizi e alla perfezione delle loro navi, cose queste che certo non sfuggono agli occhi degli orientali. Questi successi realizzati dall'Italia, che meritano la sincera ammirazione del popolo britannico, conclude il *Times*, sono fiancheggiati ed appoggiati da una calma e continua azione politica, che si vale del Partito Fascista per armonizzare in un tutto unico e dirigerle ai fini nazionali, le attività di tutti i cittadini

Il Duca degli Abruzzi a Mogadiscio

Vibrante saluto della colonia

MOGADISCIO, 22

Stamane, con il piroscafo «Mazzini», è sbarcato S. A. R. il Duca degli Abruzzi. S. E. il Governatore si è recato a bordo a porgere il suo saluto all'Augusto Ospite. Al pontile erano ad attendere S. A. R. le maggiori autorità della Colonia, le rappresentanze armate dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, le associazioni patriottiche ed una immensa folla. L'Augusto Principe è stato ricevuto con gli onori militari e salutato da salve di artiglieria ed è stato fatto segno a calorose dimostrazioni da parte della popolazione metropolitana ed indigena. Il Principe ha immediatamente proseguito in ferrovia per il villaggio Duca degli Abruzzi.

Un pranzo del Ministro De Rossi

in onore di Micalacopulos

ATENE, 22

Il Ministro d'Italia, Derossi, ha offerto un pranzo in onore del Ministro degli Esteri Micalacopulos, cui hanno partecipato anche i Ministri di Bulgaria, d'Olanda e di Germania.

Dinanzi ad un folto uditorio il prof. Mugnoz, sovraintendente alle belle arti del Lazio, ha tenuto una conferenza all'Istituto Italiano su Roma, destando il più vivo interesse. Tra le personalità intervenute erano il Ministro all'Istruzione, il Ministro d'Italia De Rossi e vari membri del Corpo diplomatico.

Il film "Decennale,, nelle scuole

a iniziativa dell'Istituto "Rosa Maltoni Mussolini,,

ROMA, 22

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con una circolare ai Provveditori agli studi, ha dato disposizioni perchè sia favorita l'iniziativa dell'Istituto nazionale per l'assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», il quale ha chiesto di essere autorizzato a proiettare nelle pubbliche scuole elementari, a scopo didattico e di propaganda, il film «Il Decennale». Le spese di cessione della pellicola — offerta a condizioni di speciale favore — e di organizzazione delle proiezioni, sarebbero sostenute (secondo la proposta dell'Istituto) mediante il contributo degli alunni delle famiglie abbienti. Tale contributo dovrebbe essere stabilito in una misura minima, ma in ogni caso sufficiente a consentire l'esonero da ogni spesa agli alunni poveri. Gli eventuali utili poi dovrebbero essere riservati all'Istituto stesso, che li devolverebbe a beneficio della classe magistrale sotto forma di sussidi ai maestri che hanno subito operazioni chirurgiche.

Le visite che il Papa compirà

per l'Anno Santo

ROMA, 22

Pio XI procederà anch'egli alle visite prescritte per l'acquisto del giubileo nell'Anno Santo straordinario. Non si conosce quante di queste visite compirà. Si prevede però che, pur compiendole in tutte e quattro le patriarcali Basiliche, in quella di San Pietro, vi scenderà più volte.

Infatti le inizierà precisamente nella Basilica vaticana. La prima visita sarebbe fissata per il giorno 7 aprile. Il venerdì della settimana di Passione, Pio XI, con i Cardinali, si recherebbe nella Basilica vaticana dopo aver ascoltato la predica quaresimale nella sala del Trono.

Durante l'Anno Santo poi, almeno una volta visiterebbe le altre tre Basiliche di San Giovanni in Laterano, San Paolo e Santa Maria Maggiore.

Una riunione del comitato italiano

per le Conferenze del credito agrario

ROMA, 22

Si è riunito presso la Federazione internazionale dei tecnici agricoli il Comitato italiano delle «Conferenze internazionali del credito agrario». L'on. Angelini ha accennato alla prossima azione di propaganda e di organizzazione che l'ufficio delle Conferenze internazionali di credito agrario si propone di svolgere fra i Paesi dell'Europa centrale e orientale in occasione delle manifestazioni agricole di Varsavia del prossimo aprile, alle quali interverrà una delegazione italiana dei tecnici agricoli, con a capo S. E. il Ministro Acerbo. Il conte dott. Carosi Martinozzi ha quindi riferito sulla Conferenza internazionale di Parigi del gennaio scorso, rilevando il successo conseguito dal gruppo italiano dei tecnici agricoli colà convenuti per la trattazione di vari importanti problemi di carattere internazionale attinenti al credito agrario.

Crescente boicottaggio in America

contro le merci francesi

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* riceve da Parigi che nei circoli commerciali e finanziari americani non si nasconde la preoccupazione per il movimento di boicottaggio che si va sviluppando negli Stati Uniti contro le merci francesi, in conseguenza del rifiuto francese di versare la quota di debito e che già si riflette sulle esportazioni francesi verso l'America.

Molte case americane clienti di case francesi, soprattutto nelle industrie di lusso e dei tessuti, hanno annullato i loro ordini non senza qualche allusione alla questione dei debiti. Altri importatori americani hanno avvertito i loro fornitori francesi di essere attualmente nella impossibilità di presentare alla loro clientela merce di origine francese. Infine il movimento dei turisti americani verso la Francia, soprattutto sui piroscafi francesi, rivela evidentemente segni di rapida diminuzione. Già alcune categorie di industriali e di commercianti francesi più direttamente colpiti da questo inquietante fenomeno, sono ricorsi al Ministero del Commercio di Francia.

L'*Agenzia di Roma* aggiunge altre notizie in cifre illustrative di questo movimento americano del boicottaggio antifrancese. Le esportazioni francesi verso l'America, che hanno già subito forti riduzioni in conseguenza della crisi mondiale e del movimento protezionista degli Stati Uniti, riducendosi da 2430 milioni di franchi nel 1930 a 1540 milioni nel 1931 e a 860 milioni di franchi nel 1932, segnano nel mese di gennaio scorso una nuova sensibile contrazione. Infatti esse si sono ridotte nel gennaio 1933 a 61 milioni di franchi contro 76 milioni di franchi nel 1932, 124 milioni nel gennaio 1931 e 197 milioni nel gennaio 1930.

Per contro le importazioni nordamericane in Francia, che avevano raggiunto un valore di 225 milioni di franchi nel gennaio del 1932, sono salite a 250 milioni di franchi nel gennaio del 1933.

Un richiamo di Hitler al partito

Le scuole areligiose abolite in Prussia

BERLINO, 22

In seguito ai tumulti avvenuti ieri sera a Kreveld, dopo un comizio elettorale del centro, in cui aveva parlato l'ex Ministro del Lavoro Stegerwald, la sezione del centro di quella città si è rivolta con un telegramma al Commissario dell'Interno prussiano, Ministro Göring, protestando contro il contegno degli agenti dell'ordine e chiedendogli se si doveva interpretare così la sua recente circolare alle autorità di polizia. Nel telegramma è detto che lo Stegerwald è stato percosso con pugni e gettato in terra. Altri tumulti, sempre dopo comizi del centro, sono avvenuti iersera a Münster e a Treviri.

In seguito a questi incidenti, Hitler ha rivolto al partito nazionalsocialista un messaggio riguardante quei provocatori che cercano di turbare, dietro la bandiera del partito, le riunioni politiche, e soprattutto quelle centriste, tentando di farne ricadere la responsabilità sul movimento nazionalsocialista.

«Attendo — dice Hitler — che tutti i nazionalsocialisti si oppongano con severissima disciplina contro simili tentativi. Tutta la propaganda deve concentrarsi sull'obiettivo di vincere il marxismo. Gli attacchi centristi saranno respinti da me sesso. D'altra parte, i nazionalsocialisti non dovrebbero intervenire alle riunioni avversarie».

Su proposta del Commissario del Reich per l'istruzione, il nazionalsocialista Rust, i commissari del Reich per la Prussia hanno deliberato di abolire, a partire dall'anno scolastico 1933, le cosiddette scuole secolari. Queste scuole sono state introdotte in Prussia dopo la rivoluzione, dietro proposta dei socialisti. Esse si distinguevano dagli altri istituti scolastici perchè in esse mancava l'istruzione religiosa. Già da lungo tempo i partiti di destra e il centro cattolico avevano fatto una vivace propaganda per l'abolizione di dette scuole.

Il Ministro dell'Interno del Reich ha proibito sino a nuovo ordine i cortei e le riunioni comuniste all'aperto in Sassonia.

Negli scontri politici della notte scorsa si sono avuti in Germania cinque morti, e precisamente una donna ad Amburgo, un oste ad Altona, un dimostrante socialdemocratico ad Hannover.

Un anacronismo a Monaco

Il Ministro plenipotenziario francese

BERLINA, 22

La *Börsen Zeitung* ricorda che la Francia mantiene ancora a Monaco un Ministro plenipotenziario, che è il signor D.Omerson, fratello del noto Vladimiro, scrittore di politica. Dopo aver ricordato gli scopi separatisti per i quali la Francia, dopo la rivoluzione, conserverebbe quel posto, il giornale dice che sarebbe ora di fare capire al Ministra francese che la sua presenza è superflua. Segnalando un colloquio fra il Ministro degli Esteri francese e il Ministro di Francia a Monaco, il giornale crede che esso si sia essenzialmente aggirato intorno alla lotta elettorale tedesca. Ritiene probabile che gli attacchi bavaresi contro Berlino facciano rinascere nelle teste francesi alcune speranze ridicole. D'altra parte trova che i maggiorenti del partito popolare bavarese farebbero bene ad evitare di condurre la lotta in maniera da permettere a D'Omerson di credere di avere una missione politica da compiere a Monaco.

La Germania invierà a Vienna

un addetto militare

BERLINO, 22

Il Governo tedesco ha deciso di nominare un addetto militare anche a Vienna. A ricoprire tale carica sarà mandato il Tenente Generale Muff, che si era ritirato recentemente dal servizio attivo ed aveva assunto la cattedra di Storia e scienza della guerra all'Università di Tubinga.

Il nuovo Governo americano

Hull agli Esteri e Woodin al Tesoro

WASHINGTON, 22

Il nuovo Segretario di Stato di Roosevelt, Cordell Hull, è senatore del Tennessee, ha 61 anni e, salvo una interruzione di due anni, è membro del Congresso fin dal 1907. Egli è noto principalmente per essere stato il creatore del sistema federale per l'imposta sul reddito.

I circoli bene informati prevedono che il sen. Hull si scosterà notevolmente dai metodi consuetudinari della diplomazia. Egli è essenzialmente un liberoscambista e si può attendersi che farà tutto il possibile per ristabilire il commercio internazionale per mezzo di una riduzione generale di tariffe. I circoli diplomatici ammettono che la sua nomina costituisce un buon augurio per una migliore intesa internazionale e per lo sviluppo dei trattati commerciali vantaggiosi.

Anche il nuovo Segretario al Tesoro, William Woodin, è favorevole ad una riduzione generale delle tariffe doganali. Si ritiene che Hull e Woodin conferiranno prossimamente con gli Ambasciatori delle grandi Potenze riguardo ai debiti di guerra e alla Conferenza economica.

Da fonte autorevole si apprende che Roosevelt, proseguendo nella scelta dei suoi collaboratori al Governo, ha chiamato Daniel Roper al Ministero del Commercio, George Bern alla Guerra, Harold Hikes agli Interni e Henry Wallace all'Agricoltura. Norman Dawis continuerà a essere il primo delegato degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo. Il senatore Swanson è stato nominato Segretario alla Marina.

Nei circoli politici democratici si dice assai probabile che il senatore Pittman, fervente partigiano della rimonetizzazione dell'argento, venga nominato presidente della Commissione degli Affari Esteri del Senato in sostituzione del sen. Borah. Dopo il suo colloquio con l'Ambasciatore francese Claudel, Roosevelt ha conferito col finanziere Baruch e con altre personalità.

Nell'anniversario della nascita di Washington

Il Duce all'Accademia americana

ROMA, 22

Stamane, ricorrendo l'anniversario della nascita di Giorgio Washington S. E. il Capo del Governo si è recato a visitare l'Accademia americana al Gianicolo. Erano a ricevere S. E. Mussolini l'Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, con la signora Garrett, il direttore dell'Accademia americana, J. Monroe Hewlett e l'on. Polverelli, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. Quando il Duce, che è giunto in automobile col Sottosegretario agli Esteri, on. Suvich, è entrato nel salone, ove erano riuniti i professori e gli alunni dell'Accademia con le loro famiglie, tutti i convenuti si sono alzati in piedi salutando romanamente. Il Duce ha risposto levando a sua volta il braccio nel saluto romano.

Dopo le presentazioni, il prof. Felix Lamb ha pronunciato brevi parole illustrando il lavoro compiuto dalla sezione musicale dell'Accademia. Successivamente, sono state eseguite due opere degli allievi della sezione musicale: «Fantasie, miniature» di Werner Janssen e il terzo tempo del «Quintetto» di Vittorio Giannini, cittadino americano, di famiglia oriunda italiana, che il Duce ha seguito con vivo interesse e calorosamente applaudito. Accompagnato dalle autorità e personalità che erano a riceverlo e dal prof. Thomas Jones, il Duca ha poi visitato i locali dell'Accademia, soffermandosi specialmente nella biblioteca, ove ha apposto la firma nell'albo d'onore dei visitatori e su due fotografie, che saranno conservate a ricordo della visita odierna e dove il prof. Van Buren gli ha offerto il volume undicesimo delle memorie dell'Accademia americana di Roma, relativo al contributo portato da quest'ultima all'archeologia e alla storia romana.

Continuando la visita, S. E. il Capo del Governo ha sostato nei vari studi di pittura, scultura e architettura, calorosamente accolto dagli artisti, con i quali si è intrattenuto cordialmente. Il Duce si è particolarmente interessato delle opere dello scultore Roberto Mc Night, autore di un bozzetto intitolato «Allegoria fascista» ed ha espresso allo scultore il suo compiacimento. Poco prima di mezzogiorno, S. E. il Capo del Governo, ossequiato dall'Ambasciatore d'America e dalle autorità e salutato romanamente dai professori, dagli allievi e dagli altri convenuti, è risalito in automobile con l'on. Suvich ed ha lasciato l'Accademia.

Le direttive realizzatrici del Regime

e i problemi del commercio

ROMA, 22

Si è riunito il Consiglio della Confederazione nazionale fascista del commercio che ha esaminato alcuni fra i maggiori problemi che interessano le categorie commerciali e la vita economica del Paese. Una relazione del comm. Cerutti sulla situazione generale economico-finanziaria del Paese ha dato modo al Consiglio di svolgere una discussione anche sugli ultimi provvedimenti di politica finanziaria i quali mostrano, specie per i buoni risultati già conseguiti come precise e realizzatrici sieno le direttive che il Governo fascista persegue in mezzo al disorientamento economico e finanziario mondiale.

Il Consiglio ha quindi esaminato nella sua importanza il problema delle vendite a credito ed alcune proposte pratiche avanzate in qualche provincia dai Segretari federali per dare qualche garanzia e permettere ai commercianti la possibilità di continuare nella funzione creditizia al consumatore. Il Consiglio confederale ha nominato una commissione con l'incarico di prendere conoscenza delle richieste dell'Associazione dei dirigenti commerciali onde giungere ad un regolamento-tipo dei rapporti di lavoro fra datori e dirigenti. Il lavoro del Consiglio confederale è stato poi dedicato ad alcuni metodi di moderna distribuzione che si vengono prospettando anche in conseguenza di sistemi di produzione in massa, riconoscendo che il commercio non deve opporsi alle notevoli modificazioni che la convenienza economica ritiene necessarie al realizzo di minori costi distributivi.

Sulla possibilità ed opportunità che per certi aspetti può presentare l'organizzazione del commercio nel suo orientamento verso l'economia delle colonie italiane le quali, superate gloriosamente il periodo della conquista militare, sono entrate ormai in un'atmosfera di pace e sicurezza propizie allo sviluppo della colonizzazione e dei traffici mercantili, il Consiglio ha approvato alcuni voti formulati a conclusione di una interessante relazione dell'on. Racheli. Esso ha deciso di indire anche quest'anno una gita di commercianti italiani in Tripolitania e Cirenaica in occasione della Fiera di Tripoli.

La Rivoluzione Fascista è giovanissima e freschissima; cioè in pieno possesso di tutte le sue energie e pienamente sicura del suo domani.

MUSSOLINI

Significativa adesione del Duce

al R. Automobile Club d'Italia

ROMA, 22

Il Capo del Governo ha fatto pervenire alla sede centrale del R. A. C. I. la sua scheda di adesione quale socio ordinario del R. A. C. I., accompagnandola con l'importo della quota sociale. Gli automobilisti italiani sono fieri e orgogliosi della rinnovata altissima attestazione di simpatia loro offerta dal Duce; essa ha soprattutto un prezioso significato di augurio per il crescente sviluppo dell'automobilismo nazionale.

L'on. Ascione commissario

della Federazione cooperative

ROMA, 22

L'on. Celso Calvetti, commissario dell'ente nazionale fascista della cooperazione, procedendo alla sistemazione delle relazioni nazionali di categoria delle cooperative, in applicazione ai nuovi statuti, ha proceduto alla nomina dell'on. prof. Mario Ascione a commissario della Federazione nazionale delle cooperative agricole coltivatrici e del dott. Cristiano Focarile a segretario della Federazione stessa.

I lavori del Comitato direttivo

della Società autori ed editori

ROMA, 22

Il Comitato direttivo della Società italiana degli autori ed editori, continuando, nelle sedute di ieri e di oggi, i lavori iniziati nella precedente riunione del 10 corr., ha completato l'esame dei problemi inerenti alla revisione della Convenzione di Berna per la protezione della proprietà letteraria ed artistica, con particolare riguardo alle questioni poste all'ordine del giorno nelle imminenti riunioni internazionali di Parigi. Questa importante discussione, strettamente connessa agli interessi morali e materiali che costituiscono il contenuto fondamentale dell'azione della Società, è stata seguita dall'esame di numerosi argomenti relativi al funzionamento dei servizi sociali e alla ordinaria amministrazione della Società.

La Mostra dei vini tipici italiani

che avrà luogo a Siena

SIENA, 22

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Siena è stato autorizzato a promuovere la prima Mostra dei vini tipici italiani, che avrà luogo dal 3 al 18 agosto del corrente anno. La Mostra in parola sarà una completa e degna presentazione di tutti i migliori vini italiani, da quelli della Sicilia a quelli del Piemonte. I locali della Mostra saranno predisposti nella vecchia fortezza medicea.

Il Papa e la S. d. N.

Un voto del Card. Innitzer

VIENNA, 22

L'Arcivescovo di Vienna, Mons. Innitzer, di cui recentemente è stata annunziata la nomina a Cardinale nel prossimo Concistoro, parlando ieri sera all'Unione austriaca per la Lega delle Nazioni, ha incitato i soci dell'Unione a promuovere manifestazioni perchè la Lega inviti il Pontefice ad aderirvi come Capo Sovrano dello Stato della Città del Vaticano. *(United Press).*

Il duello franco-tedesco a Ginevra

Chiare dichiarazioni del Generale Cavallero sulle questioni degli effettivi e delle armi

GINEVRA, 22

Posta apparentemente da parte, almeno per il momento, la scottante questione delle associazioni militari clandestine, che, del resto, non potrebbe avere altro scopo che quello di un espediente polemico, oggi in seno alla Commissione generale della Conferenza del disarmo è stato ripreso il dibattito sulla grossa questione degli effettivi. Il rappresentante della Germania, Nadolny, ritornato a Ginevra dopo avere conferito con Hitler e col Ministro della Reichswehr, Polmberg, doveva dare una risposta al progetto francese e dire se il suo Paese, in linea di principio, è del parere di «uniformare tutti gli eserciti del continente europeo trasformandoli in una specie di milizia con effettivi limitati».

Parla Nadolny

E' noto che questa complicatissima riforma implicherebbe la soppressione della Reichswehr. E' noto altresì che la Francia è ostile a passare alla discussione della riduzione del materiale da guerra, in cui è oggi il Paese più forte del mondo, se prima non è stata accettata la sua tesi.

«Nessuna armata — ha dichiarato Nadolny — può essere adoperata a scopo di aggressione se non dispone del materiale da guerra necessario per una tale operazione; e la mancanza di questo materiale non può essere sostituita nè con una lunga durata del servizio militare, nè con una rapidissima mobilitazione».

Allusione questa alle affermazioni fatte nei giorni scorsi da Pietro Cot, secondo cui, la Reichswehr, per la sua mobilità e la facilità di mantenere il segreto per quanto concerne i suoi movimenti, potrebbe essere lanciata nel giro di poche ore contro la frontiera di un Paese.

«Sono i cannoni di lunga portata, che tengono sotto il fuoco le retrovie e le linee ferroviarie dell'avversario — soggiunge Nadolny. Sono le artiglierie pesanti e i carri d'assalto che aprono e proteggono la marcia delle truppe attraverso i più gravi ostacoli. Ma ciò che è più importante, per compiere una operazione aggressiva, è la flotta aerea. Sin dal primo istante questa flotta può portare l'aggressione nel cuore del Paese nemico e, grazie al bombardamento aereo, si può non soltanto procedere alla distruzione degli obiettivi militari, ma provocare in pari tempo il terrore e il disastro fra le popolazioni civili».

E quindi, dopo aver così combattuto il piano francese, Nadolny soggiunge che per quanto concerne l'uniformizzazione vi sono altri mezzi per rendere possibile un termine di paragone tra i diversi eserciti. Il delegato del Reich termina quindi presentando una risoluzione con la quale si domanda che prima sia esaminata la questione dei materiali da guerra e quindi quella degli effettivi.

La prima risposta alla esposizione del punto di vista tedesco viene, come il solito, da un amico della Francia: la Polonia.

La replica di Paul Boncour

Poi è la volta di Paul Boncour. Egli afferma che tutti i delegati nutrono la viva speranza di poter far procedere rapidamente i lavori della Conferenza. La proposta tedesca avrebbe invece un effetto contrario. Nadolny propone di cominciare con la riduzione del materiale. Ciò significherebbe lo sconvolgimento del piano francese. E allora Paul Boncour alzando la voce, esclama:

«Credete che si sia presentato il piano francese per piacere o per altro? Lo abbiamo formulato credendo di avere trovato una via d'uscita nell'inestricabile situazione in cui ci si trovava lo scorso luglio. Il primo punto di questo piano consiste nel trovare un termine di paragone tra gli eserciti onde poter procedere ad un riduzione dei loro effettivi. Mi permetto di dire al delegato tedesco che se egli intende ritornare alla situazione dello scorso luglio, noi ci ritroveremo senz'altro in un vicolo cieco».

Il Ministro francese polemizza quindi a lungo con Nadolny ritornando sulla necessità di uniformizzare gli eserciti per dare alle nuove armate un carattere difensivo.

I due avversari non intendono dunque cedere un millimetro. La tensione degli spiriti si fa nuovamente acuta. La battaglia oggi si svolge apertamente, in una forma meno aspra degli scorsi giorni, ma tutti comprendono che le intenzioni vanno molto al di là delle parole. Si ha ormai l'impressione che i due avversari non si preoccupino che di questo: far cadere l'uno sull'altro la responsabilità nell'eventualità che la rottura fosse inevitabile.

Prende quindi la parola il sen. Cavallero. L'assemblea si fa attentissima.

Diciamo subito che alla fine della sua esposizione il sen. Cavallero ha presentato un emendamento al progetto francese, che il Presidente Henderson si è affrettato ad accogliere come suscettibile di far rinascere nuove speranze, grazie alla possibilità — come il nostro delegato ha consigliato — di discutere parallelamente il problema degli effettivi e quello della riduzione del materiale da guerra. In ogni modo è quello che si vedrà domani.

Del resto il rappresentante dell'Italia ha osservato che il problema degli effettivi è molto importante, ma che quello del materiale da guerra lo è anche di più. Gli uomini possono essere avviati al fuoco in qualche settimana, ma non è possibile avere cannoni pesanti che dopo qualche mese. Occorre perciò per lo meno esaminare parallelamente i due problemi.

A questo riguardo è indispensabile che nella soluzione francese sia subito inserita una mozione precisa per quanto concerne il materiale. Secondo il punto su cui insiste il senatore Cavallero, è che nella riduzione degli effettivi devono essere comprese anche le truppe coloniali.

Ora è chiaro che in caso di conflitto gran parte dell'esercito coloniale in poche ore potrebbe essere fatto affluire dal Marocco all'Algeria, sul territoriro della Francia, ciò che permetterebbe a questo Paese, nonostante la convenzione del disarmo, di possedere una schiacciante superiorità su tutte le altre Nazioni europee. E' in questo senso dunque che dovrà essere emendata la proposta francese.

Il punto di vista dell'Italia

sull'aeronautica militare e civile

GINEVRA, 22

Il Comitato per l'Aeronautica, costituito dalla Commissione generale della Conferenza del disarmo, si è riunito nuovamente stamattina per continuare la discussione iniziata lunedì. Nell'aprire la seduta il presidente Magariaga propone che il comitato si pronunci sulla seguente risoluzione: «Il Comitato, constatando che secondo il parere di certe delegazioni il controllo e la regolamentazione dell'aeronautica civile non bastano per realizzare l'abolizione dell'aereonautica militare e navale, decide di esaminare le proposte per l'internazionalizzazione dell'aeronautica civile che permettano di realizzare questa abolizione».

Il rappresentante italiano on. Giulio Fier dice anzitutto di credere necessario, prima ancora di cominciare la discussione su questo argomento, di precisare il punto di vista italiano. La Delegazione italiana si domanda come si possa ammettere senz'altro che la abolizione di tutta l'aeronautica militare possa dipendere esclusivamente o in parte da un regime qualsiasi imposto all'aeronautica civile. Il problema è molto più complesso. L'abolizione completa dell'aeronautica militare può essere voluta anche se si è persuasi che nessuna specie di regolamentazione impedirà all'aeronautica civile di trasformarsi per volontà dell'aggressore, in aeronautica di guerra e d'altra parte può essere non voluta anche se si è persuasi di avere impedito praticamente questa trasformazione. E' un problema che è strettamente legato, molto più che ai sistemi della regolamentazione dell'aeronautica civile, ad altri problemi di carattere più generale appartenenti ad altro campo del disarmo. Così la Delegazione italiana non può pronunciarsi in merito alle questioni sottoposte nel corso della discussione di un solo elemento che, sebbene importante, non ha e non può avere una portata decisiva su tutto il problema.

Il delegato italiano così prosegue: Noi dobbiamo esprimere il nostro punto di vista nei riguardi del valore dei diversi sistemi di regolamentazione dell'aeronautica civile atti ad impedire a questa ultima di diventare offensiva o quanto meno a limitarle la possibilità di diventare offensiva. Ma una volta regolato questo problema, noi dovremmo abbandonare finalmente il problema dell'aeronautica militare in se stessa, tenendo conto dei risultati ottenuti nel campo dell'aeronautica civile, ma soprattutto tenendo conto degli altri elementi concernenti i problemi che le sono strettamente collegati. Allora noi potremmo decidere sulla questione dell'abolizione totale o su quella della limitazione qualitativa e quantitativa o limitarci alla interdizione di qualunque offesa aerea contro le popolazioni civili.

I Soviet "abbastanza armati,,

per respingere un invasore

MOSCA, 22

Il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo, Molotoff, in un discorso pronunciato alla Conferenza degli agricoltori collettivisti, ha dichiarato fra l'altro che i pericoli di guerra permangono sempre, ma che i Soviet sono abbastanza armati per respingere una eventuale invasione. L'oratore ha soggiunto che la situazione interna è considerevolmente rafforzata.

Un pilota militare sovietico

diserta in Polonia con l'aeroplano

VARSAVIA, 22

Presso la stazione ferroviaria polacca di Bastuna nella regione di Vilna è atterrato un apparecchio militare sovietico armato di mitragliatrice. Il pilota si è immediatamente costituito alle autorità dichiarando di essere disertato dall'esercito rosso. L'apparecchio è stato sequestrato.

L'oro per conto dell'estero

accantonato a New York

NEW YORK, 22

L'accantonamento di oro metallico per conto dell'estero è stato nella giornata di ieri particolarmente intenso, ammontando complessivamente a 13 milioni 997 mila dollari, dei quali ben 12.720.000 a diminuzione netta della disponibilità della riserva federale. *(United Press)*

L'incidente bulgaro-jugoslavo

per l'uccisione al confine

SOFIA, 22

Si attende la risposta della Jugoslavia alla richiesta di convocazione della Commissione mista bulgaro-jugoslava, la quale deve procedere all'inchiesta per l'uccisione avvenuta il sedici corr. di un sottufficiale bulgaro per opera delle guardie confinarie jugoslave. Il cadavere giace ancora sul luogo dell'incidente, in seguito alle difficoltà che impediscono alle autorità delle due parti di accordarsi per la firma del relativo verbale di consegna. Conviene notare che, contrariamente all'affermazione di Belgrado, secondo la quale si tratterebbe di uno sconosciuto travestito con l'uniforme di sergente bulgaro, i fatti hanno stabilito che la vittima è effettivamente il sottufficiale bulgaro Angueloff, in servizio presso le guardie confinarie, il quale, disorientato a causa della nebbia e della neve penetrò in territorio jugoslavo, dove fu ucciso. Fin dal primo sopraluogo si potè stabilirne l'identità della vittima, avendo i soldati jugoslavi riconosciuto in essa il sottufficiale bulgaro.

Un Ministro spagnolo dimissionario

MADRID, 22

Il Ministro delle Finanze, Carner, ha presentato le dimissioni per ragioni di salute. Come è noto, ieri egli è stato sottoposto ad un grave atto operatorio.

L'intimazione all'Austria sfumata
Soddisfazione a Vienna

ROMA, 22

Com'era naturale, il cosiddetto affare delle armi di Hirtenberg si va liquidando con una completa ritirata del fronte delle minacce e delle imposizioni e con una tranquilla accettazione dei punti di vista italiano e austriaco, che riportano la questione nei suoi veri termini di un affare privato, perfettamente consentito dai trattati e perfettamente adeguato agli usi correnti.

Rimane con ciò documentata la assurdità delle pretese della Piccola Intesa, che hanno ispirato l'iniziativa francese.

Anche l'*Agenzia di Roma* rileva che, allo stato attuale dei fatti, si può già parlare di un defitivo svaporamento della nota franco-britannica.

Rettifiche e attenuazioni

Anzitutto la generale sollevazione dell'opinione pubblica mondiale contro la sostanza e la forma di tale nota hanno indotto i due Governi francese e britannico a pubblicare dichiarazioni che costituiscono altrettante evidenti rettifiche e attenuazioni del loro documento, il quale pertanto appare oggi svalutato per opera stessa dei suoi autori. Inoltre, in occasione di tali dichiarazioni o chiarimenti, la politica britannica ha tenuto particolarmente ad accentuare la sua volontà di conciliazione e la sua preoccupazione di evitare qualsiasi complicazione, così che il suo atteggiamento appare già anche distaccato da quello della politica francese, rompendo quella unità di fronte franco-britannica alla quale un parte della stampa ufficiosa della Piccola Intesa ha voluto sin qui dare particolare rilievo, ai fini di una sollecita sottomissione e umiliazione dell'Austria.

D'altra parte, per naturale reazione alla singolare procedura franco-britannica, la nuova solidarietà di partiti formatasi in Austria ha consentito al Governo federale di Vienna di difendere appieno i suoi diritti sovrani e opporre alla nota intimidatoria una legittima politica di dignità, che consiste nel non dare seguito alle richieste in essa contenute.

In tal modo la nota franco-britannica, con le sue imposizioni di un termine categorico di 15 giorni e di una dichiarazione giurata, che le davano il carattere di un «ultimatum», si può oggi considerare caduta senza alcuno dei risultati aspettati dai suoi ispiratori.

L'*Agenzia di Roma* conclude rilevando che, per quanto deplorevole possa apparire questo incidente, anche per i nuovi elementi di perturbamento europeo che ha provocato, esso ha tuttavia fornito la confortante dimostrazione che nell'anno 1933, nonostante talune imponenti costruzioni politiche europee, i tentativi diretti a diminuire l'indipendenza degli Stati e ad infliggere ad essi indebite umiliazioni, non possono più avere fortuna, perchè si urtano contro la opposizione, non soltanto degli interessati, ma di tutta l'opinione pubblica mondiale.

Occhi aperti

In una corrispondenza da Vienna alla *Tribuna* a proposito dell'«ultimatum» francese all'Austria è detto tra l'altro:

«Non si può negare davvero che la grottesca gazzarra imbastita sull'affare delle armi di Hirtenberg abbia sortito qui un effetto; ma non è certo quello che si attendeva la Francia. Sui veri sentimenti di questa Nazione verso l'Austria c'è da credere che gli uomini politici al potere non si facessero illusione, anche se per necessità contingenti le mostravano deferenza.

Meno ancora credevano e credono al sentimento amichevole, allo spirito di pace di Parigi, quei socialdemocratici che, abbarbicati a Vienna, al cuore della Nazione, sempre si sforzano di corromperne il sangue migliore. Ma della verità e del bene della Patria costoro si infischiano, quando possono sperare anche il più debole vantaggio ai loro fini di politica interna.

Restava però una grande massa di intellettuali apolitici, che appunto per quel senso di ammirazione che ancora sanno suscitare gli aspetti più brillanti dello spirito francese, credevano o amavano credere in una Francia faro di civiltà europea, naturalmente amica della pace e perciò sostanzialmente ben disposta verso l'Austria la quale, conforme alle antiche tradizioni, svolge sempre una vita intellettuale molto intensa e perciò, malgrado le ristrettezze dei suoi confini politici, rappresenta per la vita culturale europea un apporto quale potrebbe dare una grande Nazione.

Proprio per questa coscienza della sua antica civiltà e del suo valore intellettuale e culturale, l'austriaco (il quale anche non può dimenticare di essere stato per secoli alla testa di un grande impero) ha un senso forse esagerato della sua superiorità sui popoli che le vicende dei trattati di pace hanno favorito oltre i loro meriti. Egli sente dunque come una cocente ingiustizia il vedersi valutare al disotto di quei popoli dal mondo politico europeo.

La recente rivelazione del «memorandum» francese, che è stato conosciuto qui solo attraverso le pubblicazioni dei giornali italiani, ha aperto gli occhi anche ai più ciechi e ormai, pure a cercarlo col lanternino, sarà difficile trovare in tutto il territorio della Repubblica chi creda ancora all'amicizia e alla buona fede politica della Francia».

Le dichiarazioni di Dollfuss

VIENNA, 22

Nella relazione fatta la notte scorsa alla commissione parlamentare principale, sulla faccenda di Hintenberg il Cancelliere Dollfuss ha dichiarato che il testo della nota franco-inglese dell'11 febbraio corrisponde al testo già noto attraverso i giornali. Il Cancelliere non ha mancato, discutendo la nota, di far presente ai diplomatici la sua penosa impressione, sostenendo il punto di vista che giuridicamente non sono stati lesi i trattati di pace. Tuttavia il Governo farà attenzione che la riparazione delle armi sia possibilmente sollecitata. Dollfuss ha soggiunto che il Consiglio dei Ministri lo aveva autorizzato a respingere la nota, lasciando a lui di liquidare la faccenda nella forma che credeva più opportuna. Il Cancelliere ha quindi detto che nel ricevimento diplomatico svoltosi nella giornata il Ministro inglese gli aveva comunicato la interpellanza e la risposta del Ministro degli Esteri inglese alla Camera dei Comuni e gli aveva dichiarato che tale risposta sarà resa nota anche al Governo francese. Il Ministro inglese aveva infine espresso, a nome del suo Governo, la speranza che anche il Cancelliere austriaco avrebbe aderito alla proposta soluzione.

Dopo lo svolgimento che la faccenda ha assunto nella giornata di oggi, ha concluso Dollfuss, va constatato che il punto di vista giuridico dell'Austria è stato realmente riconosciuto, che di dichiarazioni giurate non è il caso di parlare e così pure del termine di 15 giorni. Per quanto riguarda la presentazione dei documenti doganali si dovrà prestare fede alla dichiarazione del Governo come è d'uso nel traffico internazionale. A questo riguardo l'Austria non risponderà assolutamente a nessuna nota.

Ora la questione del trasporto di armi attraverso il territorio austriaco è nettamente posta dal Ministro della Guerra e presidente del partito cristiano sociale Vaugoin il quale in un comizio ha posto il dilemma, perchè sia osservata da parte dell'Austria la più stretta neutralità: o nessun transito di armi attraverso il territorio austriaco o libero transito per ogni Paese. Il Ministro ha quindi enumerato gli enormi trasporti d'armi dalla Cecoslovacchia alla Jugoslavia.

Dai commenti viennesi all'appianamento della questione di Hirtenberg traspare soprattutto la soddisfazione che la questione si sia risolta senza pregiudizio per il prestigio dell'Austria, il cui punto di vista giuridico è stato riconosciuto. Si constata con compiacimento anche il cambiato atteggiamento del Governo britannico e si mette in rilievo la parte avuta dall'Italia in favore dell'attuale soluzione. La *Reichspost* scrive che l'Ambasciatore italiano a Londra ha riportato col suo intervento la penosa questione nei giusti limiti. Il *Neue Wiener Tagblatt* osserva che l'Austria esce abbastanza bene dalla faccenda, ma mostra di preoccuparsi per l'avvenire, ricordando i transiti delle armi cecoslovacche e francesi attraverso l'Austria.

Le *Wiener Nachrichten* sono pure soddisfatte e mettono in rilievo che il risultato raggiunto si deve al fatto che l'Austria ha difeso per la prima volta energicamente il suo punto di vista e si è mostrata decisa a respingere un aperto ricatto. L'ondata di indignazione dell'opinione pubblica austriaca è scoppiata dopo la pubblicazione della nota franco-inglese da parte del *Giornale d'Italia* e, mentre voci ufficiose provenienti da Parigi e da Londra lasciavano intendere l'incertezza dei due Governi. Una svolta completa della faccenda si è avuta ieri. La doccia fredda riportata dal Quai d'Orsay e da Benes può assumere un'importanza europea, perchè dopo tanti anni il diritto e la dignità si sono affermati sulla brutalità. Gli austriaci dal canto loro si sono accorti quanto valga l'amicizia francese.

Simon esprime l'adesione inglese
al punto di vista italiano

LONDRA, 22

Sir John Simon, rispondendo ad una interrogazione presentata alla Camera dei Comuni sul passo franco-inglese a Vienna, ha fatto dichiarazioni da cui appare che il Governo inglese è disposto ad aderire al punto di vista italiano, che i contratti stipulati con le fabbriche austriache debbano avere regolare corso, per essere quindi le armi rispedite man mano che siano riparate. Ha aggiunto che il Governo inglese confida che questa soluzione raccolga unanime adesione e che l'incidente possa così considerarsi chiuso.

La soluzione prospettata da Simon, scrive il *Daily Telegraph*, riconosce pienamente la buona fede dell'Austria e della ditta speditrice italiana e dovrebbe nello stesso tempo dissipare ogni allarme negli Stati della Piccola Intesa. Tale allarme, del resto, è giudicato dai circoli politici di Londra come una chiara indicazione della strana crisi di nervi di cui oggi soffrono alcuni Paesi danubiani. Infatti i Paesi che si protestano allarmati posseggono eserciti numerosi e bene armati e non avrebbero quindi diritto di preoccuparsi anche nella ipotesi che un avversario entrasse davvero in possesso di 60.000 vecchi moschetti e 200 mitragliatrici antiquate.

Una bomba inviata a Roosevelt
Il Sindaco Cermak peggiora

WASHINGTON, 22

Secondo il *Washington Post* un secondo attentato contro Roosevelt è stato rilevato dalla scoperta di una bomba in un pacco inviato da un ufficio postale della città all'indirizzo del Presidente eletto. La bomba destinata a Roosevelt consisteva in un involucro di granata ripieno di polveri e strettamente legato con filo di ferro arrugginito. Quantunque di natura poco esplosiva, la bomba se fosse scoppiata avrebbe potuto produrre gravi danni, per il fatto che era assai male manipolata.

Il bollettino medico di ieri sera alle 23 annunzia che il Sindaco Cermak di Chicago ha passato una notte alquanto agitata: polso 108, temperatura 101 Fahrenheit. Il suo stato è sempre grave.

I difensori del condannato per l'attentato contro Roosevelt hanno rinunciato ad appellarsi contro la sentenza

Campbell alla velocità fantastica
di 438 chilometri orari

LONDRA, 22

Sulla spiaggia di Daytona l'asso del volante inglese sir Malcolm Campbell ha battuto nel pomeriggio di oggi, per quasi 29 km. il suo stesso primato mondiale di velocità assoluta stabilito l'anno scorso. A bordo del suo formidabile «Uccello azzurro» munito di motore di 2600 cavalli in confronto dei 1400 cavalli del motore usato l'anno scorso, Campbell ha raggiunto oggi sul miglio lanciato la fantastica velocità di miglia orarie 272.108, pari a 437.821 km.

La velocità raggiunta l'anno scorso era di 408.630 km. orari. Egli ha stabilito anche il nuovo primato del chilometro. Il computo del tempo non è stato fatto in base alla somma delle due velocità (andata e ritorno) divise per due, ma bensì calcolando la media dei due tempi e dividendola poi per 3600 che è il numero dei secondi che formano un'ora.

Tanto all'inizio che al termine del miglio misurato era stato posto un leggero filo, che al tocco delle ruote dell'automobile metteva in azione un cronometro elettrico che si trovava a una certa distanza.

Campbell è raggiante di gioia, ma ha detto che egli non è ancora soddisfatto, perchè il suo «Uccello azzurro» potrebbe raggiungere eventualmente i 500 km. Egli attendeva da parecchi giorni sulla spiaggia di Daytona e varie volte dopo qualche prova dovette rimandare il tentativo ufficiale, a causa della poca visibilità o della sabbia troppo mossa o irregolare.

Secondo i tecnici, è molto difficile e improbabile che il nuovo primato di Campbell venga battuto in un prossimo avvenire. Si crede però che il corridore inglese tenterà ancora di migliorarlo, anche se non subito.

Campbell ha inoltre dichiarato che la prova odierna è stata, senza dubbio, la più faticosa della sua carriera di corridore. Nonostante le condizioni atmosferiche e della spiaggia fossero quanto di più perfetto si potesse desiderare, il pilotaggio della nuova macchina ad una velocità così alta lo ha particolarmente disturbato. Ad aumentare poi le difficoltà dell'impresa, appena partito egli ha avvertito dei dolori al polso lesionato in una precedente corsa, cosicchè è stato costretto a compiere il tratto in direzione nord, pilotando praticamente con una sola mano.

Credito agrario e zootecnica
nella discussione alla Camera

ROMA, 22

La Camera ha proseguito oggi la discussione, ieri iniziata, del bilancio dell'Agricoltura.

ARCANGELI si occuperà dell'indebitamento degli agricoltori e del credito agrario, problemi che assommano in sè quasi tutti gli altri. Il Governo ha già adottato provvedimenti a favore di agricoltori benemeriti, per risolvere le situazioni che richiedevano l'aiuto più urgente. Ma ora è forse giunto il momento di adottare provvedimenti più vasti e generali, perchè il problema dell'indebitamento sia risolto in tutta la sua estensione. Per quanto riguarda il debito di esercizio a breve scadenza, il sistema della ratizzazione e dei contributi già adottato segna la via giusta da seguire. Più complesso invece è il problema del debito di miglioramento, a lunga scadenza. Col provvedimento del settembre scorso, il Governo ha dato agli Istituti di credito fondiario la facoltà di accordare una dilazione. Ma essi non potranno largheggiare in tali concessioni, non potendo molto spostare i piani di ammortamento. Il problema è grave e urgente, come dimostra, seppur non se ne conoscano le cifre, la massa dei pagamenti arretrati. Si potrebbe pertanto, come si è fatto con l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, anche per l'agricoltura fare qualche cosa di simile.

Per un Codice agrario

Passando al credito agrario, rileva che la legge ha dei difetti che è necessario eliminare. In proposito confida che la speciale Commissione ministeriale porti a termine al più presto i suoi lavori di revisione delle norme vigenti. Ad esempio, in tema di privilegi, occorre contemperare il diritto dei creditori con le esigenze della facile e libera circolazione dei beni. Ricordando che l'on. Capo del Governo, nell'inaugurare il Congresso giuridico, pose il quesito se non sia necessario fare il nuovo Codice agrario, rileva che questo è sostanzialmente in divenire Ma, osservando che lo stesso problema si pone anche per altre forme di produzione, crede che, se ad una mèta si deve mirare, questa dev'essere la costruzione di un Codice della produzione e del lavoro destinato ad attuare completamente i principi corporativi. *(Vivi applausi, congratulazioni).*

LIBERTINI si occupa delle vicende della nostra produzione zootecnica. Essa potrà essere aiutata con la politica degli scambi bilanciati. Non crede invece utile il sistema dei contingentamenti, quello delle tasse interne di consumo e gli accordi sulla base della clausola della Nazione più favorita, che non hanno dato buoni risultati. Non bisogna tuttavia lasciare la zootecnica in balìa di sè stessa. Ritiene necessario che sia ridotto il prezzo della vendita minuta delle carni. Un'altra azione che può riuscire utile agli agricoltori sarà l'intensificazione della lotta contro le frodi e le sofisticazioni dei prodotti. Riconosce l'importanza dei provvedimenti finora adottati a sollievo degli agricoltori ed allevatori di animali. Ma l'opera del Governo sarà tanto più efficace se sarà assecondata dal concorso di tutte le categorie di produttori e se l'agricoltura, l'industria ed il commercio, sapranno procedere con intima collaborazione, si raggiungerà presto l'immancabile vittoria. *(Vivissimi applausi).*

L'indebitamento agricolo

GIUNTI ritiene opportuno che, dopo raggiunto, con la produzione del grano, il livello del consumo, bisognerà provvedere a un maggiore equilibrio delle colture, in particolare canapa e lino, nonchè pomodoro da conserva e ricino.

Passando all'indebitamento agricolo, rileva che il Governo fascista è venuto vigorosamente incontro agli agricoltori anche in tal campo. Tuttavia, l'assillante problema non è ancora risolto ed urge frenare le vendite all'asta, dilazionando i pagamenti a breve scadenza. Ciò tanto più che i debiti sono dovuti specialmente ad opere di miglioramento agrario, e per esse, nella maggior parte, gli agricoltori non hanno goduto di contributi di sorta. Venendo alla bonifica integrale, nota che, oltre alle opere statali, altre ne dovrebbero essere compiute dai proprietari, il che nell'attuale momento non sempre riesce possibile. Consigliabile è perciò che le bonifiche siano compiute laddove vi sia la sicurezza della completa esecuzione delle opere anche di competenza dei privati. Concludendo, afferma che gli agricoltori sapranno seguire le direttive che lo Stato corporativo assegnerà loro, per l'incremento sempre maggiore della produzione agraria. *(Vivi applausi).*

SCHIAVI si occupa del problema del latte. Necessita incoraggiare il consumo del latte all'interno, oggi ancora scarso, sebbene il latte sia il nutrimento più igienico. Il latte potrebbe, ad esempio, essere più largamente dispensato negli ospedali, nelle refezioni scolastiche, nell'alimentazione delle forze armate. Dubita poi che le centrali possano essere un mezzo efficace di tutela degli interessi economici dei produttori di latte. Quanto al burro, occorre sottrarlo alla pressione estera ed impedire con maggiore rigore la sofisticazione. *(Approvazioni).* Il caseificio in Italia ha progredito notevolmente, tuttavia siamo ancora lontani da quella perfezione che è necessaria per vincere la concorrenza estera. Concludendo, rileva che l'agricoltura italiana attende fiduciosa dal Governo l'attuazione del suo programma a favore della zootecnica. Ricorda che nel 1934 si terrà in Italia il Congresso internazionale del latte. Esso affermerà certo il nostro primato anche in questo campo della produzione. *(Vivissimi applausi).*

I prezzi del bestiame

VEZZANI rileva che i prezzi del bestiame sono scesi anche ad onta della protezione doganale. Fa presente la assoluta necessità per l'Italia di conservare e perfezionare la coltivazione delle colture foraggere per il bestiame che, insieme col grano, rappresenta la maggiore ricchezza della grande agricoltura italiana. Quanto ai provvedimenti atti a sostenere i prezzi, ne segnala parecchi che raggiungerebbero l'effetto di fare diminuire le importazioni. Non ritiene invece conveniente per il momento di introdurre nell'Esercito il consumo delle carni di bestiame nazionale, fra l'altro perchè, mentre si avrebbe un aggravio per l'Erario, l'importazione continuerebbe per il consumo dei privati. Raccomanda quindi all'on. Ministro di intensificare lo sforzo per la attuazione dei programmi di miglioramento zootecnico, specialmente con misure riguardanti la produzione foraggera. Passando al problema del latte, rileva che, mentre la produzione è notevole, il consumo è invece assai scarso, nonostante l'alimentazione lattea sia la più economica e la più nutritiva. Quanto al burro, lamenta che se ne faccia tuttora importazione dall'estero. Quanto poi al formaggio, è strano che l'Italia, produttrice di ottimo formaggio tipo svizzero, ne importi dalla Svizzera per 50 milioni annui.

Termina confidando che il Comitato del latte, di cui è presidente lo stesso Ministro dell'Agricoltura, farà opera preziosa per la valorizzarione della nostra produzione lattifera e casearia. *(Vivi applausi).*

SERONO chiede a che punto si trovi il catasto chimico del suolo italiano, catasto che è necessario per stabilire le varie colture e i vari correttivi del terreno.

ACERBO dichiara che questo catasto è in corso di formazione.

SERONO riterrebbe anche molto interessante avere una terza edizione della carta geologica d'Italia, anche essa assai utile per la scelta del concime più adatto. Circa il disboscamento dei terreni paludosi sottoposti a bonifica, rileva l'importanza delle piante per dare l'ossigeno alla terra. E' quindi necessario mantenere quelle piantagioni che sono indispensabili per rendere sana l'aria. Elogia le provvidenze prese dal Ministro contro le sofisticazioni degli alimenti, che costituiscono un vantaggio non solo per gli agricoltori, ma per tutti i consumatori che vengono garantiti nella loro salute. *(Vivissime approvazioni).* Concludendo, osserva che, grazie alla politica agraria del Regime, l'Italia torna alla terra, secondo la tradizione romana. *(Vivi applausi).*

Il seguito della discussione è rinviato quindi a domani. Sono approvati vari disegni di legge, fra i quali quello recante nuove norme sulla radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili. La seduta è tolta alle ore 19.

"La farsa amorosa„ di Zandonai
al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 22

Al Teatro Reale dell'Opera si è rappresentata questa sera «La farsa amorosa», nuovissima commedia musicale in tre atti, cinque quadri e due intermezzi scenici di Riccardo Zandonai su libretto di Arturo Rossato. La sala del teatro offriva l'aspetto che caratterizza le serate eccezionali di questa stagione lirica romana. Riccardo Zandonai, che ha diretto «La farsa amorosa», al suo salire sul podio è stato salutato da un caloroso applauso. La sinfonia che precede l'opera e che è stata composta in questi giorni da Zandonai, ha riscosso vivi applausi. Il successo dell'opera si è delineato calorosissimo fin dalle scene iniziali e si è andato affermando sempre maggiore nei momenti salienti dello spettacolo e alla fine di ogni atto in cui il maestro è stato dal pubblico evocato al proscenio insieme con il librettista Rossato e gli interpreti principali e in fine da solo tra manifestazioni ripetute di plauso.

Operaio che precipita
dalla cupola di S. Pietro

ROMA, 22

Una mortale disgrazia è accaduta quest'oggi nella Città del Vaticano. Verso le ore 16 uno dei sampietrini addetto ai lavori di restauro della cupola di San Pietro, tale Egisto Rosatti, di 45 anni, mentre lavorava, per cause che ancora non sono state accertate, è precipitato nel vuoto

Tenace resistenza cinese nel Jehol
La battaglia di Nan-Ling e Pei-piao - Una intera Divisione passata ai giapponesi

LONDRA, 22

La situazione nella zona di guerra lungo la frontiera fra il Jehol e la Manciuria non è mutata di molto durante le ultime 24 ore. Per quanto la guerra fra la Cina e il Giappone non sia ancora dichiarata, pure qua e là avvengono scaramucce e si sono avuti frequenti scontri fra gli avamposti delle due forze armate.

L'«ultimatum» del Manciù-Kuò

Da Nanchino e da Tokio si comunica l'occupazione di piccoli villaggi di frontiera. L'«ultimatum» che il Governo del Manciù Kuò ha intenzione di inviare al Governo cinese domandande lo sgombero delle truppe regolari cinesi dal Jehol non è ancora giunto a Nanchino. Negli ambienti governativi della capitale cinese si dice semplicemente che di esso non si terrà nessun conto.

Nei circoli militari di Tokio si fa notare che la nota che verrà inviata dal Manciù Kuò non sarà affatto concepita nei termini di un «ultimatum». Tuttavia il rifiuto di prenderla in considerazione da parte del Governo di Nanchino potrà avere serie conseguenze per i rapporti fra i due Paesi e porterà la tensione del Jehol al suo punto massimo.

Secondo i comunicati giapponesi le truppe nipponiche hanno avanzato oggi al di là della linea di frontiera e hanno occupato il famoso nodo ferroviario di Pei-piao. Il Comando militare cinese smentisce l'occupazione di questa città. Una fiera resistenza oppongono pure i cinesi all'avanzata nipponica su Nan-Ling. I nemici sono stati respinti più volte lontano dalla città dalla fanteria cinese che non ha esitato a lanciarsi a ripetuti assalti alla baionetta.

Nella difesa di Nan-Ling si distinguono soprattutto i volontari del reggimento cosidetto delle «terribili lame» che corrisponderebbero, come organizzazione e come scopi, ai reparti degli arditi durante la guerra. Nella città di Nan-Ling sono ammassati grandi quantitativi di munizioni che i cinesi vogliono salvare ad ogni costo perchè, come è noto, essi scarseggiano soprattutto di armi e di munizioni e la perdita di un deposito significherebbe l'impossibilità di difendere una vasta zona di frontiera.

I cinesi prevedono una mossa dei giapponesi contro il nodo ferroviario di Tung-Liao e si sono già premuniti. Secondo quanto si comunica da Nanchino, aeroplani giapponesi hanno iniziato una ben calcolata opera di bombardamento delle truppe cinesi che difendono Kai-lu, Nan-Ling e altri centri importanti del Jehol. Alcune associazioni cinesi hanno inviato telegrammi alla Società delle Nazioni chiedendo che essa intervenga per impedire questo bombardamento, che potrebbe fare di Kai-lu e di Nan-Ling una seconda Chapei, il famoso sobborgo di Sciangai distrutto dai giapponesi l'anno scorso.

La defezione di 15.000 uomini

Uno dei tanti episodi caratteristici di questa guerra nell'Estremo Oriente e di cui si avranno probabilmente altri esempi in seguito, è segnalato dalla Reuter. *Altri 15 mila soldati cinesi, appartenenti alla quarta divisione volontari, hanno abbandonato le loro posizioni e sono passati in massa al nemico. Le truppe giapponesi hanno occupato la posizione tenuta dai 15 mila volontari e dopo poche ore costoro, rivestiti, nutriti e bene armati, prendevano il loro posto tra i soldati giapponesi, pronti a far fuoco sui loro compagni di qualche ora prima.*

Il Generale Liu-Wuei-Tang, che comandava questi volontari, ebbe occasione ieri di incontrarsi con emissari giapponesi. Dopo aver ascoltato le loro proposte ha ritenuto che, tutto calcolato, conveniva meglio combattere a fianco dei giapponesi che dei propri connazionali e, riuniti i suoi uomini, comunicò loro le sue decisioni che furono accettate e seguite con entusiasmo... Il cambiamento di bandiera è stato spiegato dal Generale Liu-Wuei-Tang non come tradimento, ma «semplicemente come necessità di seguire la voce del sangue!» Infatti i volontari cinesi non si sono uniti, in teoria, ai giapponesi, ma ai loro fratelli soldati dello Stato libero del Manciù Kuò che vogliono rendere forte e sicura la Manciuria.... con l'appoggio del Giappone.

Negli alti gradi dell'esercito cinese questa diserzione di 15 mila volontari è stata accolta con comprensibile sgomento e sono state prese severe misure perchè simili episodi non abbiano più a ripetersi. Tuttavia si teme che altri corpi di volontari, che si sono arruolati con molto entusiasmo qualche settimana fa, possano da un momento all'altro seguire il contagioso esempio dei loro compagni.

I successi annunciati da Pechino

PECHINO, 22

Le truppe regolari del Generale Tang-Ju-Lin hanno attraversato il confine del Jehol e sono penetrate nello Stato del Manciù-Kuò congiungendosi con gli irregolari comandati dal Generale Li Cheng. Dopo avere disperso alcuni gruppi di cavalleria mongola, hanno attaccato le posizioni giapponesi di Tung-Liao allo scopo di ritardare l'inizio delle operazioni contro Kai-Lu.

Jiang-Hsue-Liang ha smentito l'informazione giapponese della presa di Pei-piao, precisando che dopo un violentissimo combattimento tra Nan-Ling e Pei-piao i cinesi hanno mantenuto ovunque le loro posizioni. Ha anche aggiunto che le autorità cinesi respingeranno la proposta nipponica di creare una zona neutrale nelle vicinanze della Grande Muraglia o di neutralizzare una qualsiasi altra parte del territorio di piena sovranità cinese.

Un comunicato ufficiale sul combattimento di Nan-Ling annunzia che le perdite giapponesi ammontano a 300 morti e feriti e quelle cinesi ad altrettanti. Conferma anche che le posizioni cinesi presso Nan-Ling sono immutate nonostante i continui assalti giapponesi e che le truppe cinesi occupano ancora saldamente Chao-Yang che è continuamente bombardata dall'alto Sia da fonte cinese che giapponese, infine, si conferma che l'offensiva vera e propria non ha avuto ancora inizio. (United Press).

Il ritiro dalla Lega

TOKIO, 22

Nell'odierna seduta ordinaria il Consiglio privato dell'Impero è stato ufficialmente informato della decisione presa dal Governo di presentare le dimissioni del Giappone dalla Lega delle Nazioni.

Si apprende da fonte ufficiosa che il Governo giapponese, per tramite dei rappresentanti diplomatici a Pechino e a Nanchino, ha consigliato la Cina a ritirare le sue truppe dal Jehol, allo scopo di evitare un'estensione delle operazioni. Il Ministro della Marina Osumi ha ordinato ai comandanti delle varie basi navali di tenere le unità ivi dislocate pronte a intervenire per qualsiasi necessità.

Il Ministro degli Esteri Uchida convocherà presto gli Ambasciatori delle principali Potenze per chiarire le intenzioni del Giappone a riguardo della Cina settentrionale. (United Press).

Scoppio di "grisou„ su una nave
Il sinistro dell'«Anversoise»

NAPOLI, 22

Le cause del sinistro avvenuto a bordo della nave finlandese «Anversoise» vanno ricercate in uno scoppio di «grisou» che ha ferito due componenti l'equipaggio.

La nave era diretta a Napoli per sbarcarvi un carico di 2200 tonnellate di carbone. Il comandante della nave ha dichiarato che il sinistro si era verificato a pochi miglia da Napoli ed era da attribuirsi all'imprudenza di uno dei due marinai che, mentre toglieva l'incerata dalla stiva numero 1, ove era ricoverata parte del carico del carbone, aveva acceso con un fiammifero la propria pipa, provocando così lo scoppio del grisou.

Il due feriti sono stati ricoverati all'ospedale. Il Console di Finlandia ha ringraziato le autorità portuali per la sollecitudine con cui sono stati organizzati i soccorsi.

Condannato all'ergastolo
accusa il padre di aver commesso il delitto

ROMA, 22

La prima sezione penale della Corte suprema, presidente Gioffredi, relatore Granito, P. M. Bruno, ha annullato — rinviando l'esame della causa ad altra Corte d'Assise — la sentenza della Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere del 30 aprile 1932 nei riguardi di tale Stefano Maffei, condannato a 15 anni di reclusione perchè ritenuto colpevole di aver istigato il figlio Luigi a commettere l'omicidio premeditato in persona della fidanzata di quest'ultimo, Michelina Audino. L'autore dell'assassinio venne condannato all'ergastolo, ma dopo due mesi dal misfatto accusò il padre di essere l'autore dell'omicidio. La Corte d'Assise ritenne provata la responsabilità di Stefano Maffei, condannandolo per istigazione alla pena anzidetta.

La neve interrompe il traffico
fra Zagabria e la Dalmazia

BELGRADO, 22

In seguito alle fortissime nevicate sull'altipiano della Lika si è dovuto sospendere il traffico ferroviario fra Zagabria e la Dalmazia. Fra Zagabria e Sussak il traffico si svolge con grande difficoltà e con grandi ritardi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	746.6	5	3	coperto, agitato
Roma	743.1	8	3	½ coperto, mosso
Torino	749.1	5	—4	nebbia
Milano	748.2	4	0	coperto
Genova	746.9	8	5	cop., legg. mosso
Venezia	747.3	6	3	cop., legg. mosso
Firenze	745.7	8	3	coperto
Ancona	745.1	8	4	piovoso, mosso
Bologna	748.0	1	0	coperto
Napoli	741.4	9	6	⅔ cop., legg. mosso
Taranto	744.6	13	9	coperto, mosso
Palermo	745.2	14	4	piov., legg. mosso
Catania	747.3	17	6	piovoso, mosso
Cagliari	747.2	11	3	piovoso, mosso
Tripoli	755.8	12	4	sereno, agitato
Messina	745.9	12	7	coperto, mosso
Trento	748.0	6	3	coperto
Fiume	746.4	6	2	coperto, mosso
Bari	743.8	12	6	cop., legg. mosso
Sanremo	746.3	10	5	cop., legg. mosso
Bengasi	750.8	16	10	½ cop., legg. mosso
Rodi	755.1	16	11	⅔ cop., legg. mosso

Probabilità: La persistenza della depressione sull'Italia manterrà il tempo ancora perturbato, specie sulle regioni meridionali, ove si avranno più abbondanti precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Sull'alta e media Italia cielo generalmente nuvoloso, con schiarite e pioggerelle sparse. Predominio di venti forti settentrionali sull'alta e media Italia, intorno libeccio altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare generalmente agitato o molto agitato.

COMUNICATI

La **DIREZIONE** della **CASSA DI RISPARMIO E PRESTITI FRA GLI ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI** invita i Consortisti al Congresso generale ordinario che si terrà venerdì 10 marzo a. c., ad ore 20, nella sala dell'Associazione Mutua fra Impiegati (via P. L. da Palestrina 3, primo), col seguente

Ordine di pertrattazione:

1. Verbale dell'anteriore Congresso.
2. Comunicazioni.
3. Relazione pro 1932.
4. Rapporto del Comitato di revisione e presentazione del Bilancio pro 1932.
5. Elezione delle cariche consorziali: a) di 9 direttori; b) di 5 revisori.

Trieste, 23 febbraio 1933-XI.

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 25 febbraio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di 200 camicie da uomo e 100 maglie in filo. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, fto: PAVAZZA.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I. p. - 9-13, 15-18
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

"Olio Carli„ prodotto perfetto
L'Olio Carli puro d'oliva, dall'aroma dolce e squisito, è garantito di qualità impareggiabile, di tipo costante e di un bel colore giallo oro trasparente.
Le migliori famiglie italiane da anni lo usano con soddisfazione e migliaia di dichiarazioni lo dicono un prodotto perfetto.
Inviandoci il vostro indirizzo ve ne spediremo un piccolo campione gratis.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

MAGNESIA S. GIUSTO PATRONO
IL MIGLIOR PURGANTE
OTTIMO RINFRESCANTE
cent. 50

CALENDARIO del CARNEVALE

Febbraio 23 giovedì
Savoia Excelsior Palace
Oggi Serata della Bambola
con doni alle signore, scherzi e cotillons.
Hotel de la Ville
nel «NOSTRO BAR»
Festa del Pappagallo
Pappagallo ricordo a tutti gli intervenuti.
Dalle ore 16 alle 20 BALLO DELLE BAMBOLE
nella Sala del Ridotto del POLITEAMA ROSSETTI
Dalle 20.30 VEGLIONE
Al Ristorante Cimetta
L'acclamata orchestra Ambrosy, oltre a un eccezionale concerto - giazzo, eseguirà questa sera le canzoni prescelte al concorso «Marameo», subito dopo la premiazione al «Politeama».
Dopo le danze TUTTI alla BIRRERIA TERGESTEO
Piazza Verdi, 2

Febbraio 25 sabato
"TRANSATLANTICO„
il grande Veglione mascherato della STAMPA

Febbraio 27 lunedì
Cavalchina
della Croce Rossa Italiana

Febbraio 28 martedì
GRANDE RISTORANTE
Continentale
SERATA «VENTAGLI E MASCHERE»
Cene a L. 25 - Scelta orchestra sostenuta da professori dell'Orchestrale Triestina

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione tranviaria a Trieste
in un'intervista col presidente dell'Azienda

Un nuovo ed energico impulso comunicato dall'autorità superiore è servito a superare le ultime, e perciò più resistenti, difficoltà che si frapponevano alla soluzione pratica del raddoppio della linea di Barcola. Ne è prova la recente deliberazione podestarile, con cui viene indetta l'asta per i relativi lavori.

Questo per la linea di Barcola. Ma c'è il resto. Esiste, cioè, un problema tranviario, problema di rinnovamento, di ammodernamento, il quale attende la sua soluzione, se non integrale — la qual cosa imporrebbe una spesa insostenibile dalle finanze comunali — quanto meno graduale.

Del problema abbiamo parlato varie volte. Comunque, valeva ben la pena di conoscere su di esso il pensiero del cav. uff. Carmelo Lucatelli, che da qualche mese presiede la Commissione amministrativa dell'Azienda delle Tranvie comunali.

Una serie di problemi

— Naturalmente, — egli ci dice — appena insediato nella nuova carica, mia prima cura fu quella di rendermi esatto conto della situazione, e in particolar modo di quella economica, dell'Azienda. E' risaputo che le percezioni in questi ultimi anni sono diminuite, tanto da raggiungere nell'esercizio 1932 un minore gettito di un milione e un quarto in confronto con l'anno precedente. E' stato indispensabile perciò ridurre le spese al minimo indispensabile.

D'altro canto, erano sul tavolo alcuni progetti la cui attuazione sembrava non dovesse ritardare: primo quello relativo al prolungamento della linea 10 per il tratto fra la Casa degli sposi, lungo la via Fabio Severo, fino all'incrocio con via Cologna, con l'intento di agevolare le comunicazioni fra Cologna alta e la città. Certo il prolungamento non è redditizio; comunque, rappresenta il principio di un nuovo indirizzo volto a spostare le teste di linea il più lontano possibile, con lo scopo di estendere la rete e creare una sempre maggiore agevolezza alle comunicazioni dei sobborghi con il nucleo centrale urbano. Senonchè, le condizioni economiche dell'Azienda e la maggiore urgenza di provvedimenti sostanziali, mi indussero a rimandare il prolungamento in discorso a tempi migliori.

Lo stesso dicasi nei riguardi della linea 5. Secondo quanto era stato previsto lo scorso anno, la linea 5 avrebbe dovuto estendersi oltre l'attuale testa di linea di Piazza del Perugino lungo il tratto già costruito del Viale Sonnino, fino a Piazza Foraggi. Utile sicuramente, ma a considerare la cosa da un punto di vista essenzialmente pratico, non urgente. E' noto il progetto definitivo, il quale consiste nel prolungamento della linea per il Viale Sonnino, quando questo sarà compiuto. In attesa di ciò, guidato da un senso di opportunità economica, ho creduto di soprassedere, per ora, alla spesa, e dedicare tutte le disponibilità presenti al raddoppio per Barcola.

Nuove vetture per Barcola

Il raddoppio implica la necessità di provvedersi di un materiale rotabile adatto, per cui, in seguito ad autorizzazione delle autorità tutorie, l'Azienda ha deliberato l'acquisto di otto nuove vetture di tipo moderno, capaci ciascuna di 100 viaggiatori, vetture che verranno impiegate, in un primo tempo, esclusivamente sulla linea 6.

Il tipo è quello in uso attualmente a Padova. Unica vettura senza rimorchio, con movimento dei passeggeri in unica direzione, vale a dire dalla piattaforma posteriore (di salita) verso quella anteriore (di discesa), chiusura automatica delle due ampie porte, aperte sulla destra rispetto alla direzione di marcia, porte che non è possibile aprire se non alle fermate e a comando, l'una del fattorino, e del manovratore l'altra. In una parola: gli inconvenienti fin qui lamentati, e che hanno dato luogo a infinite discussioni intorno allo scendere e al salire, vengono così eliminati.

A raddoppio compiuto, oltre alla maggior comodità del pubblico, alla celerità di marcia, la quale può raggiungere i 40 chilometri orari, l'Azienda beneficierà di un risparmio consistente nell'impiego di sole 6 vetture senza rimorchio, in luogo degli attuali 8 treni con rimorchio.

Le vetture sono state ordinate alle Officine meccaniche della Stanga, le stesse officine che forniscono il materiale rotabile tranviario al Comune di Padova. Ogni vettura costa 110 mila lire.

Per ora — soggiunge il presidente dell'Azienda — le nuove vetture verrano impiegate sulla linea barcolana; ma non è escluso che possano correre su qualche altra linea, fra le più affollate, quando se ne presenti la opportunità.

I lavori del raddoppio

I lavori per il raddoppio sono stati divisi in tre tempi: il primo riflette il tratto da Piazza della Libertà a Tor S. Piero, il terzo comprende la posa dei binari in sede propria dal cavalcavia ferroviario fino al Cimitero di Barcola. Entro giugno i due tratti saranno certamente inaugurati. Resta il secondo, quello di mezzo cioè, il quale comprende l'ampliamento stradale nei pressi di Villa «Argia» e la sostituzione dell'attuale cavalcavia ferroviario, la cui effettuazione subirà qualche ritardo, dovendo superare certe difficoltà di carattere burocratico, in via però di definizione. Questo tratto — il più complesso, se vogliamo — sarà iniziato, secondo le previsioni, verso la fine di settembre o al principio d'ottobre.

Infine c'è da sistemare, secondo le nuove esigenze, il capolinea di Barcola. Prolungare la linea fino ai bagni popolari? Certo la cosa sarebbe utile; ma, a giudizio del Podestà, ciò guasterebbe l'armonia del magnifico lungomare, per cui, molto probabilmente, verrà organizzato un servizio di autobus, dal capolinea di Barcola fino a Cedas, servizio naturalmente, a complemento ed economicamente connesso a quello tranviario. Servirà inoltre a sperimentare la convenienza delle autobus a nafta.

L'Azienda da tempo si è preoccupata delle comunicazioni del colle di S. Vito col centro cittadino, e all'uopo, ha compilato un progetto per l'adozione di una filovia, sistema che meglio di ogni altro risponde alle condizioni stradali della plaga in discorso. Ma nulla è possibile fino a quando non ci si deciderà a costruire quel tratto di strada fra gli estremi di via De Amicis e via Besenghi, lungo non più di 500 metri (assai breve perciò), e che per di più non implicherebbe demolizioni di sorta, svolgendosi su terreno incolto. Il tratto in discorso è, del resto, previsto dal piano regolatore e la sua costruzione spetta al Comune. L'importo complessivo è notevole: fra strada e filovia si verrebbero a spendere circa due milioni.

Comunque, a quanto riferisce il presidente Lucatelli, gli abitanti del colle di S. Vito possono contare sulla buona volontà da parte dell'Azienda, per dare soddisfazione, appena possibile, ai loro giustificati desideri.

Necessità di nuove rimesse

— La situazione dell'Azienda dal punto di vista economico? — chiediamo al nostro interlocutore.

— Meno cattiva di quella del 1932, ma non tale certamente, da permetterci di compiere tutto ciò che vorremmo in fatto di costruzioni e di rinnovamenti generali. E' un fatto però che le nuove otto vetture impongono la costruzione di una rimessa. Le vecchie rimesse, oltre a essere scomode, non sarebbero capaci di contenerle.

A suo tempo — come si ricorderà — s'era stabilito di costruire una nuova vasta rimessa in via Raffaello Sanzio, a S. Giovanni, insieme alle officine e agli uffici. Il Comune, all'uopo, acquistò i fondi necessari. E però da considerare che la costruzione di questo complesso di fabbricati, insieme agli accessori, comporterebbe una spesa di circa 5 milioni, somma dalla quale non è possibile trarre un utile diretto e tanto meno immediato.

In condizioni di prosperità, l'Azienda non avrebbe esitato a creare subito una sede degna ai propri uffici, nonchè ad attrezzarsi secondo le esigenze più moderne; ma in tempi di penuria come gli attuali, ho creduto di dovermi attenere ai criteri di prudenza. Quindi sarà fatto lo stretto necessario — per ora almeno — nella speranza di procedere al completamento in un prossimo avvenire.

Per le rimesse si presentavano tre soluzioni. La prima, consistente nell'ingrandire l'attuale rimessa, la qual cosa, però, implicherebbe l'acquisto e la demolizione di alcune casupole di proprietà privata. Tale soluzione, a ogni modo, avrebbe un carattere provvisorio, poichè non rispondente ai bisogni futuri, stante la relativa angustia che presenterebbero i locali, anche quando venissero ingranditi.

La seconda soluzione si identifica nella costruzione di una rimessa corta e poco larga su un fondo comunale retrostante alla via Raffaello Sanzio. La spesa sarebbe maggiore e il risultato insufficiente allo scopo. Resta la terza soluzione, per cui la nuova rimessa sorgerebbe lungo il Viale Raffaello Sanzio, sempre su fondo di proprietà comunale. Questa terza soluzione sembra la più ragionevole, rappresentando l'inizio della costruzione totalitaria e comprendente gli uffici, le officine e le altre rimesse. Ma per ciò si è in attesa dell'approvazione da parte delle autorità tutorie, dopo di che si darà subito mano ai lavori. Il costo preventivato di questa prima rimessa si aggira intorno alle 600 mila lire.

Cosicchè, a lavori compiuti, l'Azienda disporrebbe di due rimesse poste alle due estremità della rete tranviaria: a S. Sabba e a S. Giovanni. Col tempo, naturalmente, anche gli uffici e le officine potrebbero trasferirsi a S. Giovanni, mettendo a disposizione dell'iniziativa privata i fondi delle attuali vecchie rimesse.

Assemblea generale della "Dante"

Domenica 26, alle 10.30, e in seconda convocazione alle 11, avrà luogo la assemblea generale dei soci del Comitato della «Dante» per udire la relazione morale e approvare il conto consuntivo per il 1932. L'assemblea, cui sono invitati i soci del Comitato cittadino e quelli del Sottocomitato studenti della «Dante Alighieri», si terrà nella sede sociale, palazzo della Banca d'Italia, via Geppa 3.

Iscrizioni alla Scuola del Dopolavoro

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni alla Scuola del Dopolavoro provinciale rimangono aperte ancora per qualche giorno. La scuola è completamente gratuita e vi si insegnano le seguenti materie: lingua italiana, lingue straniere, calcolo pratico, matematica, scienze naturali e fisiche, scienze commerciali, stenografia, disegno, disegno tecnico, nozioni sui motori a scoppio, sulle macchine per la lavorazione del legno e dei metalli e su altre nozioni tecniche di particolare importanza.

S. A. R. il Duca di Spoleto
alla riunione del Rotary Club

La riunione di ieri del Rotary Club è stata onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto. S. E. Piccione, che presiedeva la riunione, rivolse un cordiale e devoto saluto all'Augusto Ospite, ricordando con commossa parola l'alta figura del suo venerato Padre ed enumerando le alte benemerenze e l'ammirevole attività sua e dell'Augusto suo fratello, S. A. R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta.

Passando all'ordine del giorno, S. E. Piccione ha riferito sul Consiglio nazionale riunitosi a Milano martedì scorso, dove furono trattati vari problemi di interesse rotariano, con particolare riguardo al programma del Congresso nazionale che avrà luogo a Firenze nel prossimo mese di maggio.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Domenica 26 corrente sono comandati in caserma di via Donadoni alle ore 9 precise tutti gli specialisti alla tavoletta, al goniometro, al telemetro nonchè tutti i puntatori delle Batterie 138.a, 141.a, 142.a 144.a. Non sono ammesse assenze.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al primo manipolo della 40.a Centuria mitraglieri C. A. sono comandati per domenica 26 corr. alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire tutti gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 26 corrente alle ore 9 precise al Poligono di Servola per le esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al primo corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 26 corr. alle 9 precise per le consuete esercitazioni.

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Tutti i premilitari iscritti al primo corso premilitare sono comandati di trovarsi il giorno 23 corr. alle ore 19 nella Scuola di via Parini.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Fascio del centro. I seguenti capisquadra e G. F. sono comandati di trovarsi sabato 25 corr. alle 19.30 al Comando di Piazza Verdi n. 1, per interessanti comunicazioni: Nobile Pietro, Noullian Enrico, Strechelli Salvatore Schiavon Gualtiero, Cervi Paolo, Drasco Mario.

Fascio di San Vito. Tutti i capisquadra e vice-capisquadra sono comandati a rapporto che avrà luogo questa sera alle ore 19 precise in sede del Comando (via Felice Venezian 23).

Albona per Tomaso Luciani
Il Comitato definitivo per le onoranze

ALBONA, 22

Nella sala comunale di Albona si radunarono domenica scorsa i membri del Comitato definitivo per le onoranze a Tomaso Luciani, nominati dal presidente onorario, Podestà cav. Antonio Furlani, in base all'incarico ricevuto dal disciolto Comitato provvisorio. Il cav. Furlani comunicò d'aver eseguito il compito suo e ricordò con viva riconoscenza l'opera svolta dal Comitato precedente.

Il signor Andrea Patelli diede relazione delle condizioni finanziarie, buone per la generosità e per lo spirito di sacrificio degli albonesi dimoranti in patria e fuori del paese nativo e per la munificenza degli enti autarchici. Fece quindi circolare gli schizzi del monumento inviati da Venezia dall'artista concittadino prof. Prospero Battestin, che offre gratuitamente l'opera sua. Essi suscitarono l'interesse e l'ammirazione generali legittimando la speranza che il monumento sarà non solo una onoranza degna del grande patriota, ma anche un bellissimo ornamento della piazza Vittorio Emanuele III e formerà un insieme armonico col torrione e con la loggia veneta.

Dovendosi passare all'elezione dei dirigenti del Comitato, il cav. Furlani propose a presidente il cav. prof. Melchiorre Corelli, a vicepresidente il barone dott. Tomaso Lazzarini e a segretario-cassiere il signor Andrea Patelli, che vennero eletti per acclamazione. Il neoeletto presidente ringraziò della fiducia in lui riposta, promise di adoperarsi con tutte le sue forze per il raggiungimento dello scopo nobilissimo e riassunse quindi brevemente le idee del Comitato.

Conferenza Winterniz all'Istituto fascista

Stasera alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il chiaro dott. Leopoldo Winterniz, uno dei più colti e dotti medici concittadini, e oratore attraente e perspicuo, terrà una conferenza su un argomento molto importante: «Gli ormoni e le glandole a secrezione interna». Domani l'egregio prof. Augusto Cecchini terrà la sua seconda lezione, illustrata da proiezioni, su «L'evoluzione dell'automobile». Sabato ci sarà la conferenza del prof. Ziliotto, sospesa ier l'altro in causa del maltempo.

Rammentiamo che i soci, verso esibizione della tessera, possono acquistare nella Segreteria, con la riduzione del 25%, i biglietti d'ingresso alla platea (palchi e prima galleria), e alla seconda galleria del Teatro Verdi per il concerto sinfonico diretto dal maestro Butnikoff, che si terrà domani sera. Si raccomanda di ritirare tosto i biglietti perchè la vendita si chiude domani alle 19.30.

Conferenza sulla Dalmazia. Oggi alle 17 il dott. Fulvio Cozzi parlerà nella palestra della Scuola di avviamento professionale «A. Bergamas» di via Giuliani sul tema «La nostra Dalmazia». Alla conferenza sono invitati gli scolari e i genitori.

Il successo di un nostro scrittore. Quattro colonne dell'*Italia Letteraria* di Roma sono dedicate da Glauco Natali all'analisi dei racconti *«I Nostri Simili»* di P. A. Quarantotto-Gambini, dei quali già abbiamo rilevato il notevole successo letterario.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 febbraio 1933-XI

Nati vivi	**12**
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	**1**
Morti	**13**
Matrimoni	**11**

Facilitazioni di credito agli artigiani

Nell'intento di venire incontro ai piccoli ed urgenti bisogni degli artigiani, la Sezione autonoma di credito per l'artigianato e piccole industrie di Roma ha recentemente deliberato di concedere agli artigiani regolarmente tesserati dei prestiti fino ad un certo importo limitato, con particolari favorevoli condizioni di copertura.

Gli interessati, per ulteriori informazioni, possono rivolgersi alla segreteria dell'Artigianato in via S. Nicolò 27, I, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

La gita dell'Istituto fascista a Roma. La Segreteria accetta iscrizioni alla gita a Roma, per visitare la Mostra della Rivoluzione, le opere e i monumenti del decennale, la Città del Vaticano, ecc. ecc., gita che si farà tra il 16 e il 20 marzo.

Dimostrazione degli esercizi per l'anno XI
dell'Opera Nazionale Balilla

Domenica 26 febbraio alle 9.30 nella palestra centrale «N. Cobolli» avrà luogo la dimostrazione degli esercizi obbligatori per l'Anno XI per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Alla dimostrazione sono invitati a intervenire i direttori ginnico-sportivi dei Comitati comunali e rionali, tutti gli insegnanti di educazione fisica nonchè gli istruttori e istruttrici delle Case Balilla del capoluogo e della provincia. Sarà gradito l'intervento dei capi d'istituti medi e dei direttori didattici sezionali.

Pro E. O. A. di Muggia

Sono pervenuti al Fascio di Muggia, pro assistenza invernale, i seguenti contributi: Dal direttore, insegnanti e personale della Scuola di avviamento, per onorare la memoria della sig. Giacomina Ronti Zaccaria lire 55; dagli impiegati comunali per i mesi di gennaio e febbraio lire 120.40. Il commissario straordinario ringrazia vivamente.

Riunione della Commissione di disciplina. Per questa sera, giovedì, alle 21 è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Arrivederci sabato notte!

I giornalisti triestini hanno voluto riserbare a quanti interverranno al Veglionissimo mascherato che, come è noto, si svolgerà nei lussuosi saloni della Stazione marittima, nientepopodimeno che la visione dell'ottava meraviglia del mondo: un «Transatlantico» carico di gaiezza e navigante sulla terraferma, fra ritmi frenetici di giazzo e strilli gioiosi di mascherine. Il massimo avvenimento carnevalesco di quest'anno, eletta manifestazione di squisita mondanità, che peraltro conta di offrire le proprie innumerevoli gioie a tutti indistintamente i triestini, non potrebbe svolgersi in ambienti più belli, eleganti e di squisita distinzione, che costituiranno per i più una gradita sorpresa e mostreranno in tutta la loro imponenza quanto sia degna della nostra città la Stazione marittima che è, senz'altro, una delle più belle opere create in questi ultimi tempi.

Premi principeschi

Una gradita sorpresa per quanti si imbarcheranno sul «transatlantico» carnevalesco è costituita dai seguenti ricchi premi che a mezzanotte saranno estratti a sorte fra tutti gli intervenuti:

1) Un viaggio in prima classe Trieste-Roma e ritorno, con cinque giorni di permanenza al Grand Hotel Marini;

2) Un viaggio Trieste-Roma e ritorno in seconda classe, con tre giorni di permanenza.

3) Un modernissimo orologio da polso di gran marca.

Rileviamo inoltre che a questi premi si aggiungeranno altri, pure di gran valore. La fotografia Cerretti (Corso Vittorio Emanuele) eseguirà negli stessi locali della festa una grande fotografia di tutti i vincitori dei premi.

I saloni della Stazione marittima offriranno un colpo d'occhio indimenticabile. Nella grande sala da ballo suonerà un'eccezionale orchestra-giazzo diretta dal maestro Ferruccio Apollonio; un'altra sala ospiterà un tipico caffè turco arredato con tappeti originali forniti gentilmente dal signor Pascal Aidinyan, un fantasioso tabarino in cui suonerà un'orchestrina specializzata in languide melodie, nonchè un'originale birreria fornita dalla fabbrica Dreher. La sala d'ingresso sarà trasformata in un'olezzante «Fiera del fiore», ricca di chioschi, banchi di vendita ecc. Per i fotogenici o quanti in genere amano l'arte dello schermo, ci sarà poi un completo studio di assunzioni cinematografiche e un'altro riservato alle fotografie.

Dove si acquistano i biglietti

Il Veglionissimo mascherato della Stampa, insomma, offre gioie e divertimenti a tutti! Per preparare l'avvenimento memorabile, uscirà in precedenza il brioso numero unico «Transatlantico», ricco di articoli brillanti, indovinate caricature, poesie, sfottetti ecc. Si rammenta, per la tranquillità di quanti temono i rigori dell'avversa stagione, che i locali del «Transatlantico» saranno convenientemente riscaldati. Notiamo ancora che si interviene in abito facoltativo.

I biglietti — che già vanno a ruba — sono in vendita presso la Biglietteria Centrale (in via d'Annunzio), il Circolo della Stampa (via Mazzini n. 30) e nei Caffè Venier, Vermouth di Torino, Torinese, Urbanis e Centrale. Gli iscritti al Sindacato, in tutte e quattro le categorie, sono invitati a ritirare i biglietti d'ingresso alla sede del Circolo

I posti a sedere ed i biglietti speciali si possono ritirare ancora questa mattina dalle 9 alle 13. Domenica dalle 17 il ballo dei bambini sarà ripetuto.

Ballo dei bambini al G. R. F. «Quis contra nos?». Oggi nel pomeriggio dalle 16 alle 20 nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?» avrà luogo l'annuale ballo dei bambini. I piccoli ballerini riceveranno un bel regalo-ricordo.

Al Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo al Circolo Alberghiero Marittimo un festino dedicato ai bambini dei soci, durante il quale verrà ripetuto il balletto della rose. A tutti i piccoli verrà offerto un piccolo dono. Dalle 21 in poi avrà luogo un trattenimento per i soci.

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Questa sera avrà luogo nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici lo annunciato ballo sociale del Dopolavoro del Pubblico Impiego per gli addetti agli Ospedali ed alle Opere Pie di Trieste. Possono intervenire tutti i soci muniti della tessera dell'Associazione del Pubblico Impiego ed i loro familiari. Sono invitati anche i salariati dell'Associazione addetti alle Aziende industriali dello Stato. La bella sala del Circolo sarà per l'occasione sfarzosamente addobbata e trasformata in serra fiorita. Le danze avranno inizio alle 21.30.

La crociera del Circolo Marina Mercantile. Il Circolo Marina Mercantile organizza per martedì 28 la sua grande crociera-ballo attraverso... il mondo. In poche ore saranno, col lussuoso superespresso di Palazzo Reinelt, visitati... l'Egitto, il Giappone, l'America e l'Olanda. Prenotazioni seralmente in segreteria del Circolo, via Rossini 6.

Allo Sci Club Monte Tricorno. L'annuale ballo dello Sci Club Monte Tricorno, avrà luogo questa sera nella sala massima di via Coroneo n. 15.

Il Carnevale al Circolo Artistico
Veglia di giovedì grasso e ballo dei bimbi

Il Circolo Artistico terrà alle 21.30 di oggi un grande trattenimento di danza per solennizzare il giovedì grasso. Non mancheranno liete sorprese. I soci intervenuti a questo trattenimento potranno ritirare le tessere sociali per l'anno in corso.

Domenica prossima, alle 17, festa dei bambini: vi saranno dei gruppi in costume, balletti caratteristici, ecc. con diversi doni e premiazioni. Frattanto negli ambienti del sodalizio si sta lavorando con la maggior lena alla preparazione della grande festa di addio al carnevale, che avrà luogo martedì prossimo.

Pubblicazione giuridica di un sacerdote. Con una dedica affettuosa per gli avvocati e magistrati, il sacerdote Tommaso Franca ha raccolto, in una nitida pubblicazione, una raccolta di pensieri sulla giustizia forense e sulla natura umana, frutto di studi seri e profondi fatti col nobile intento di mettere a nudo le miserie psicologiche che affliggono questa nostra umanità e di agevolare la giustizia forense nella rimozione di tutti quegli ostacoli che possono opporsi all'esplicazione della sua missione. L'autore con competenza notevole sviluppa una serie di saggi critici sulla giustizia forense, sull'eroismo volgare, sulla legge morale, la magistratura, la grazia sovrana, il giuramento religioso, sull'antropologia criminale, sui fattori genetici del delitto ecc. Saggi interessantissimi che inducono alla meditazione. Inoltre, in appendice, l'autore spiega da erudito, quali sono i suoi criteri scientifici sul meccanismo di azione specifica del chinino nella malaria e promette pure delle pubblicazioni sui nuovi contributi allo studio della psiche umana nei suoi rapporti col cervello e nelle sue manifestazioni normali, patologiche e criminali, uno studio sull'evoluzione organica e cosmogonia mosaica e sul celibato ecclesiastico attraverso il quadro espressivo della scienza, della religione e della storia.

Funerali. I funerali del bidello del R. Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan», Giuseppe Fabiani, svoltisi ieri, riuscirono una commovente manifestazione di omaggio ad una vita inspirata al più scrupoloso senso del dovere. La salma fu accompagnata all'estrema dimora dal preside del Liceo, dal corpo insegnante al completo, dal dott. Zilli, segretario generale della Provincia, da una folta schiera di alunni, di amici e conoscenti.

Condoglianze. Fu tumulata nel nostro Cimitero la salma della signora Anna ved. Minutti, nata Colcuc, intelligentissima signora triestina, spirata giorni addietro a Roma, dove ella viveva da circa vent'anni. Al fratello, l'egregio sig. Carlo Colcuc, ex direttore del locale Istituto Infortuni, le nostre condoglianze.

Balli e trattenimenti

Il ballo delle bambole. Oggi dalle 16 alle 20 avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti l'atteso ballo delle bambole con numerosi premi ai costumini più belli. Accompagnerà le danze l'orchestrina Borsatto. Alle 19 una scelta giuria assegnerà i premi.

Giovedì grasso al Moto Club Trieste. Oggi dalle 21 nella sede sociale, via Istituto n. 15, si terrà una veglia danzante. Verranno sorteggiati ricchi doni e le danze si protrarranno fino al mattino.

Il ballo dei bambini alla Ginnastica. Oggi alle 17 avrà luogo nella palestra sociale il ballo dei bambini. Si assisterà al balletto coreografico al quale prenderanno parte i bimbi della sezione ballo.

I soci, le signore, gli allievi e le allieve oltre alla tessera 1933 dovranno essere muniti del biglietto speciale d'ingresso mediante il quale i bambini potranno ritirare i fiori e le decorazioni.

ASTERISCHI

Alte quote

Ci domandano parecchi lettori se veramente la bora dell'altro giorno sia stata un fenomeno eccezionale anche per Trieste. Certamente: è stata una bora di quasi insuperata violenza. Non solo per le raffiche, che raggiunsero i 130 chilometri, ma anche per la velocità oraria. Dalle 10 alle 11 del mattino di martedì, questa si sviluppava fino ai 107 chilometri: cifra non superata che tre volte negli ultimi anni, il 24 dicembre 1926, quando si parlò di una velocità oraria addirittura di 136 chilometri, e il 27 e 28 febbraio 1929, quando si registrarono velocità orarie di 115 e 117. Dopo quei famosi gioni, non si ebbero se non due giornate nelle quali la furia della bora si avvicinasse a quella di martedì: il 21 febbraio 1930, con una velocità oraria di 90, ma con raffiche oltre i cento chilometri, e il 12 dicembre 1931, con velocità oraria di 95 e raffiche a 115. Come si vede, le giornate che giungono a tali estremi sono molto rare, e quindi eccezionali anche per gli inverni triestini. Ieri la bora era in diminuzione, e si mantenne tutto il giorno a quote moderate.

Una statuetta di Guglielmo Oberdan

Nella biografia di Guglielmo Oberdan dettata da Garibaldi Apollonio e pubblicata nel 1907 in occasione del ventesimoquinto anniversario del supplizio, era riprodotta la fotografia di una statuina del Martire nei suoi ultimi istanti di vita. Si sapeva che questa statuina era stata modellata dallo scultore Romeo Ratman a Roma, ma non se ne sapeva molto di più. Ora il Ratman, che vive da molti anni a Londra, e a cui il prof. Sticotti aveva fatto pervenire il suo recente studio su «L'effigie di Guglielmo Oberdan», gli scrive di là che quando studiava a Roma, nel 1900, ebbe affidato da quei circoli irredentisti l'incarico di fare una figurina che rappresentasse il Martire nel suo giorno estremo. Per la modellazione gli posò il triestino Giuseppe Sichemberger, e la figurina, finita in gesso, venne fotografata dal noto patriota Carlo Coretti. Una copia di questa fotografia fu mandata a Udine per essere custodita tra i cimeli del Martire — ed è quella ora posseduta dal nostro Museo del Risorgimento — e che comparve nella biografia di Garibaldi Apollonio. La statuina doveva essere fusa in bronzo; ma poi la si richiese a Milano per una commemorazione, e finì con l'andare perduta.

Saluto ad un magistrato

L'altra mattina, alla IV sezione del Tribunale penale, s'è svolta una bella e simpatica manifestazione di affetto. Prima che s'iniziasse lo svolgimento delle cause fissate in ruolo, il sostituto Procuratore del Re cav. Battiggi-Stabile, che fungeva da P. M., ha voluto rivolgere calde, commosse e cordiali parole di saluto al cav. uff. Sbisà che, per l'ultima volta, presiedeva la sezione. Attraverso l'efficace parola del cav. Battiggi-Stabile, le doti mirabili del cav. uff. Sbisà quale cittadino e magistrato sono state messe in forte rilievo. Al cav. Battiggi-Stabile s'è associato l'avv. Robba, il quale, con sincere espressioni di affetto ha porto il saluto dell'intera classe forense al chiaro magistrato che, dopo oltre un quarantennio di attività, abbandona il suo alto ufficio per avere raggiunto i limiti d'età. Profondamente commosso ha risposto a tutti il cav. uff. Sbisà e per un istante un senso di tristezza per questa inaspettata manifestazione di commiato è sceso nei cuori dei presenti.

Nomina

Il nostro concittadino dott. Paolo Spizzi è riuscito brillantemente primo nel concorso nazionale per titoli ed esami sostenuto alla R. Università di Padova, ed è stato nominato direttore del Consorzio provinciale antitubercolare del Carnaro. Al giovane medico, che a giorni lascierà la nostra città per trasferirsi a Fiume, vivi rallegramenti.

Nozze

Nella Cattedrale di San Giusto, si sono uniti ieri in matrimonio la gentile signorina Mariuccia Benussi e il capitano del R. E. Roberto Furlan. Fungevano da testimoni: per la sposa lo zio sig. Pietro Benussi, primo cancelliere della R. Pretura di Gradisca, e per lo sposo il sig. Andrea Benussi, padre della sposa. Fra gli invitati abbiamo notato il Gen. Francavilla e signora e un folto numero di ufficiali. Alla gentile coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, auguri e felicitazioni.

Un opuscolo su Parenzo romana

Compilato dall'arch. Arduino Berlam ed edito da G. Greatti, è uscito un opuscolo dedicato a Parenzo romana. Sul frontispizio si ammira una bella fotografia del cornicione del tempio maggiore romano, conservato nel Lapidario, ed altre interessanti fotografie inedite che attestano la romanità di Parenzo sono intercalate alle competenti note del Berlam. L'opuscolo si inizia con una rapida corsa attraverso la storia preromana di Parenzo, per illustrare poi la rigogliosa prosperità nel periodo romano che così profonde traccie ha lasciato e si ammirano anche nell'aspetto odierno della città. L'agile opera dell'artista concittadino sarà certo largamente diffusa per le interessanti e dotte notizie che contiene.

L'assemblea degli albergatori
della Riviera del Carnaro

ABBAZIA, 22

Giovedì 23, alle 16.30, nella sala del Fascio a Volosca avrà luogo l'assemblea generale del Gruppo alberghi e turismo della Federazione provinciale fascista del commercio. Interverrà il commissario ministeriale comm. Gagliardi e sarà discusso l'ordine del giorno seguente: 1) Movimento turistico. 2) Clearing turistico-commerciale con l'Ungheria. 3) Situazione del mercato turistico. 4) Tariffe energia elettrica e acqua. 5) Propaganda collettiva. Saranno presenti gli albergatori di tutte e tre le categorie.

Per le navi dirette a Venezia. Come abbiamo riferito nell'edizione di ieri, a circa mezzo miglio dall'imboccatlra del passo del Lido, a Venezia, sul prolungamento della diga nord, si è arenata giorni sono una nave-cisterna carica di 2600 tonnellate di nafta. Il comandante la nostra Capitaneria di porto informa pertanto che fino a nuovo ordine è reso obbligatorio il pilotaggio dalla zona esterna a tutte le navi dirette a Venezia.

Per il vostro bambino e per voi stesse

Scegliete la Emulsione SCOTT — il fortificatore ideale che possiede indiscusse virtù medicinali specifiche e alimentari. Arricchisce il sangue, nutre i nervi, è la vera salvaguardia della sulute. Il bambino ha bisogno di questo ricco nutrimento supplementare durante gli anni della crescita. La donna che sta per diventare madre o che allatta dovrebbe farne la sua dieta prevalente per arricchire il suo latte di grassi e fosfati e conservarsi in buona salute.

Emulsione SCOTT

Una scatola di

pillole

confezionate dalla farmacia

Rovis

il purgante e depurativo che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia.

Non chiacchiere, ma fatti!

E' nostro principio di offrire solo e sempre quanto di meglio si possa immaginare. La Pasta dentifricia ODOL viene da noi preparata con materie di grana finissima e con i migliori ingredienti. La Pasta dentifricia ODOL non può quindi intaccare lo smalto dei denti e riunisce in sè le due qualità principali che sono della massima importanza per una Pasta dentifricia, e cioè: Potere detersivo ed assoluta innocuità. La Pasta dentifricia ODOL è di effetto insuperabile!

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Ferdinando Pasini parla di Trento

al Lyceum di Firenze

FIRENZE, 22

Quest'oggi al Lyceum il prof. Ferdinando Pasini ha tenuto l'attesa conferenza per il ciclo delle visioni spirituali d'Italia organizzato da Jolanda de Blasi, sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, parlando su Trento. La magnifica sala era letteralmente gremita da un pubblico scelto ed elegante, tra il quale si notavano oltre ad alcune autorità cittadine una larga schiera di ufficiali superiori, con alla testa S. E. il Generale d'Armata Amantea, moltissimi rappresentanti dell'arte e della coltura fiorentina e i più bei nomi di Firenze aristocratica.

Ferdinando Pasini ha trattato il suo tema con alto lirismo e con salda competenza storica. Il successo riportato è stato vivissimo; nessuno, del resto, meglio di Ferdinando Pasini, profondo conoscitore dei problemi etnici e politici, letterato e oratore di chiara fama, poteva parlare con maggiore competenza della sua Trento.

La visione spirituale di Trento è ricondotta dall'oratore a certi momenti de' suoi anni universitari, vissuti in Firenze a fianco di Cesare Battisti, il quale, allora, lavorava alla compilazione dell'opera sua: «Il Trentino». Sotto la guida del grande amico e maestro, egli imparò a conoscere ed apprezzare anzitutto le più caratteristiche doti del paesaggio alpestre, nella sua straordinaria varietà d'aspetti; quindi l'anima della popolazione, nella sua natura originaria e nelle influenze esercitate su di essa dall'ambiente geografico e dalle vicende storiche. Compiuta la romanizzazione delle valli alpine, cioè raggiunta l'unità spirituale delle stirpi che vi abitavano, il Trentino non badò che a conservarla e ad assimilarvi tutte le genti che via via entrarono nell'orbita della civiltà latina attraverso la porta del Brennero. La quale fu «porta Italiae» finchè l'Impero romano resse; divenne «janua barbarorum» dopo la sua caduta. E da allora cominciò la passione del Trentino, che di stazione in istazione arrivò fino al sacrificio dei tre Martiri nella fossa del Castello del Buon Consiglio, all' alba del riscatto per mezzo delle armi italiane sui campi di Vittorio Veneto. Il Trentino, restituito alla libertà, si rivela ora alla sua stessa Nazione, dopo secoli di oblio e di misconoscimento, per quello che esso è veramente: non il paese dei «quattro sassi», come lo definivano neutralisti, disfattisti e rinunciatari, ma un paese di grandi e preziose risorse economiche e morali. Quand'anche tale non fosse, resterebbe il punto più sensibile dei confini settentrionali della penisola, punto che deve essere vigilato e tenuto fortemente, come garanzia di pace non solo per l'Italia ma per il mondo.

Gli ascoltatori alla chiusa della magnifica conferenza hanno rivolto all'oratore entusiastici applausi. Alla gentile signora, che accompagnava il Pasini, il Lyceum ha offerto bellissimi fiori che sono stati sommamente graditi. Avevano aderito alla significativa manifestazione S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, il Prefetto S. E. Maggioni, i quali avevano inviato nobilissime lettere.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15: Dischi d'opera. 13: Segnale orario. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Montealllegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Radio-orchestra n. 3. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 20: Bollettino meteorologico - Dischi di musica leggera. 20.45: Dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Tannhäuser», opera in 3 atti di Riccardo Wagner. Negli intervalli: Conversazione musicale di G. M. Ciampelli - Notiziario letterario.

Varietà e Cinema

«O la borsa o la vita» con Sergio Tofano oggi al Teatro Eden. Divertente e gustoso film Cines, pieno di brio e d'allegria. Nuova varietà: «Gustavin Nick-Carter» («Le donne di oggidì»). Ogni parola una risata!

Gran Cine Italia. Risate continue, veramente di gusto! Harold Lloyd nel suo film indiavolato «Frenesia del Cinema», dalla comicità irresistibile.

«Il bel capitano» oggi al Novo Cine. Grandioso dramma d'amore e di spionaggio russo con Ivan Lebedoff. Nuova produzione Pittaluga.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 20.30: Grande serata pro E. O. A. Concorso canzonette del «Marameo!».

Cinematografi:

Nazionale. 16: «Venere bionda», capolavoro parlato con Marlene Dietrich.

Excelsior 16: «La voce lontana», «Cines» con Sandra Ravel, G. Giachetti e C. Mauri.

Fenice. 16.30: «Una notte con te» con Elsa Merlini e N. Besozzi, e nuova varietà.

Corso. 16: «Perfidia» con B. Stanwyck. Varietà 4 senegalesi, Marino e Lina Castillo.

Eden. 16: «O la borsa o la vita», gioiello Cines con Sergio Tofano. Nuova varietà: «Gustavin Nick-Carter».

Italia. 15.30: «La frenesia del Cinema», comicissimo con Harold Lloyd. II posti 1.50.

Regina. 16: «Puro sangue» con Clark Gable e debutto «Troupe Minerva». II L. 1.50.

Impero. 16: «Il figlio dell'India» con Ramon Novarro Madge Evans e Conrad Nagel. Capolavoro Metro.

Reale. 16: «Proibito», il capolavoro di Barbara Stanwyck. Parlato italiano.

Moderno. 15.30: «La scala» con M. Jacobini. Compagnia De Rosè: «Un colpo bon».

Massimo. 15.30: «Ragazze che sognano» con Joan Crawford e R. Montgomery (Metro).

Garibaldi 15.30: «Il mistero della camera gialla» con H. Duflos. Il film del brivido.

Armonia. 15.30: «L'ultimo eroe» parl ital. con G. O'Brien e M. Loy; «Archetta di Noè».

Odeon. 15.30: «La telefonista» con Isa Pola, Tofano e Cimara. Topolino. L. 0.80.

Aurora. 15.30: «La resa di papà», son. con Irene Rich e Lewis Stone. Topolino. Grande spettacolo di varietà: «Trio Pirolin».

Novo Cine. 16: «Il bel capitano», grandioso dramma d'amore e di spionaggio con Ivan Lebedoff.

Savoia. 15.30. «Due cuori felici» parl. it. con Rina Franchetti e V. De Sica. Topolino.

Galileo. 16: «S. Elena» (Aquila prigioniera) episodio guerra napoleonica. Topolino.

Popolo. 15.30: «Marocco» con Marlene Dietrich e Gary Cooper.

Centrale 15.30: «Il capitano» con Gary Cooper e Claudette Colbert.

Belvedere. 15.30: «Mamma» con Mae Marsh, Sally Eilers e James Dum.

Roma. 15: «Il congresso si diverte» con Willy Fritsch e Lil Dagover. Topolino. - Ultimo giorno, a richiesta. Prezzi ribassati. II posto 0.80.

Venezia. 15.30: «Bandito solitario» con Tim Mac Coy e «Ridammi mia moglie».

Argentina. Due programmi: «Lo epione», film giallo mistero e «Spalle quadre», son.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ambiente familiare, ingresso libero, consumazioni lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi. Oggi: Serata della Bambola.

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Tribunale penale di Udine

Il P. M. chiede severe pene

per il barone e l'istitutrice Zeketmeyer

UDINE, 22

Presidente il cav. uff. Minesso, giudici cav. Beretta e cav. Falchi, P. M. il Procuratore del Re cav. uff. Tissi, cancelliere il rag. Girolami, interprete il prof. Andrea Budal, stamane è continuato il processo per maltrattamenti alla bambina Giovanna Mattencloit-Ubelli, contro il padre adottivo barone Riccardo Mattencloit-Ubelli, di 42 anni, da Orlovo (Cecoslovacchia) della di lui sorella contessa Lagotelli nata Mattencloit, e contro l'istitutrice viennese Giovanna Zeketmeyer.

I testi di difesa

E' continuato l'esame dei testi. I coniugi Giuseppina Pasianotto e Giuseppe Pasianotto depongono che durante la permanenza a Tarcento il barone e la istitutrice trattavano assai bene la bambina, che aveva sempre nuovi giocattoli.

Il dott. Francesco Fabris curò la bambina che soffriva di disturbi di stomaco causati forse dallo strapazzo del lungo viaggio. La bambina guarì in pochi giorni e il barone dimostrò ogni cura più amorosa per lei. Quanto all'istitutrice, nulla può dire di concreto; sa che essa insisteva perchè mangiasse anche troppo.

Il teste Francesco Masarot da Manzano, può dire che il barone durante la sua permanenza in quel paese trattava molto affettuosamente la bambina, che lo ricambiava di pari affetto.

Prosegue la sfilata dei testi a difesa che depongono in generale sul trattamento buono fatto dagli imputati alla bambina. L'avv. Giuseppe Morath, cecoslovacco, consulente del barone, mediante l'interprete riferisce circa la adozione della bambina da parte del barone secondo la legge austriaca, mentre sono in corso le pratiche per l'adozione secondo la legge cecoslovacca. Perciò il barone avrebbe potuto revocare, quando lo avesse voluto, tale adozione.

Poichè il P. M. chiede di interpellare in proposito la madre della bambina e l'avv. Bertacioli replica che è meglio lasciar da parte la madre dopo l'affare dei 5000 scellini, il P. M. ribatte: Avete paura!

Avv. Bertacioli: Io non ho mai paura di nessuno!

L'ambiente si accalora e il Tribunale si ritira per rientrare poco dopo. Il Presidente raccomanda la calma.

L'avv. Morath aggiunge che ora, essendo il barone in Italia, è competente a concedere l'adozione il Tribunale di Praga, che può anche negare l'adozione stessa.

Il prof. cav. Giuseppe Calligaris, nella cui casa di cura si trova il barone, depone sulle condizioni fisiche di lui e aggiunge ch'egli ebbe una forte crisi quando seppe da un amico di Praga del contegno dell'istitutrice nei riguardi della figlia. Il barone, mentre prima aveva la massima fiducia nella Zeketmeyer, dichiarò che non voleva più saperne di lei e che avrebbe troncato ogni relazione.

Esaurito l'esame dei testi, il P. M. chiede che sia interrogata la signora Gleissmann, madre della bambina, essendo risultato che il barone aveva richiesto da lei una dichiarazione di esser contenta del trattamento usato alla figlia.

La richiesta non ha seguito perchè la madre non può essere interrogata come teste essendo P. C. Segue la lettura del breve esame della bambina, che dichiarò che la si privava del cibo sufficiente e la si maltrattava. Sono poi prodotti vari certificati medici sulla costituzione della bambina.

La requisitoria del P. M.

Nell'udienza pomeridiana, davanti a folla di pubblico, si inizia la discussione. Il barone non è presente. Dopo la presentazione delle conclusioni della P. C., che si riserva di illustrarle, ha la parola il Procuratore del Re per la sua requisitoria. L'oratore della legge, con esame sereno delle risultanze processuali, sostiene vigorosamente la responsabilità degli imputati e in particolar modo della Zeketmeyer, che accusa di raffinata crudeltà contro la bambina che aveva bisogno di sole e di trattamento affettuoso. Sostiene pienamente comprovati i fatti denunciati alla Procura del Re, che nell'assieme costituiscono il reato di maltrattamenti, poichè il dolo è insito nella volontarietà dei fatti. Causale del delitto, secondo il P. M., era nell'istitutrice di farsi sposare dal barone e di far diseredare la bambina.

Sostiene che il barone, quantunque non autore materiale dei maltrattamenti, ne era consapevole e non li ha impediti; perciò ha concorso nel reato, come complice sia pure non necessario. Conclude con commossa perorazione convinto di avere sostenuto l'accusa in una causa che ha raccolto tante simpatie per la povera bambina, che ha avuto tante mamme e non ne ha avuta nessuna.

Chiede che la Zeektmeyer sia condannata a quattro anni di reclusione, il barone a due anni, con quattro anni di perdita della potestà sulla bambina; che la contessa Lagotelli sia assolta per insufficienza di prove.

Ha quindi preso la parola l'avv. Tiziano Tessitori, difensore della Zeketmeyer. Il valoroso penalista esordisce prospettando i tre capisaldi ch'egli intende sviluppare: e cioè l'ambiente che ha fecondato la causa, i fatti della stessa e quale controllo ai fatti stessi sia stato dato dall'istruttoria. Con calore di argomentazioni rappresenta la grande esagerazione della realtà dovuta al mistero di una vita straniera e alla ostilità dei servitori contro la Zeketmeyer che pareva volesse far da padrona.

Esprime la convinzione che si tratti di un sistema rigido d'educazione e di null'altro. Polemizzando col P. M. cerca di provare l'infondatezza e la inverosimiglianza dell'ipotesi da lui prospettata che la istitutrice abbia voluto disfarsi della bambina e rileva che tutta la condotta di lei dimostra il contrario, in quanto non ha fatto altro che eseguire i consigli del dott. Simunek di Praga. Accenna alla tesi giuridica e, in subordine, prospetta l'ipotesi dell'abuso dei mezzi di correzione. Conclude con elevata parola invocando una sentenza serena, che riaffermi l'alto senso di giustizia della magistratura italiana.

L'avv. Mario Levi, per la P. C., illustra le conclusioni già presentate, sostenendo la responsabilità del barone e della istitutrice quanto meno per abuso di mezzi di correzione.

La prosecuzione del dibattimento per le arringhe degli avvocati Driussi e comm. Bertacioli è rinviata a domani, giovedì, alle 15.

Il concorso delle canzonette

La grande festa popolare di stasera

Allegra antivigilia canora del Veglionissimo della Stampa, avrà luogo oggi alle 20.30 la serata organizzata dal Dopolavoro provinciale e dal direttore del giornale *Marameo* pro Ente Opere Assistenziali del Partito. La nota nuova del concorso delle canzonette triestine è data quest'anno dall'ingegnoso sistema di votazione, escogitato allo scopo di offrire a ciascun intervenuto a teatro la soddisfazione di dare il voto, mediante scheda, alla canzone ritenuta migliore. Le norme, semplicissime, per la votazione, saranno stampate sulla scheda. Il primo premio toccherà alla canzonetta che avrà riportato il maggior quantitativo di voti, rispettivamente, il secondo premio a quella che avrà ottenuto il più prossimo decrescente numero di voti.

Prima del concorso propriamente detto, la valente Sezione filodrammatica del G. U. F. reciterà l'emozionante dramma giallo in due atti, divisi l'uno dall'altro da un brevissimo intervallo, «Il mistero del 32.o piano della 64.a strada», di Carlo de Dolcetti. Dopo il concorso e la votazione, gli abili attori del Dopolavoro ferroviario e del Circolo Marina Mercantile, insieme ad un gruppo corale del «Pitteri», eseguiranno i due vividi quadri del folklore locale: «Penelade triestine», di Alberto Catalan, che vi interpreterà il godibile personaggio di «Gigi», e chiamerà il pubblico alla partecipazione attiva nell'allegro finale.

Poi si avrà la proclamazione dell'esito della votazione e l'esecuzione delle due composizioni premiate. Le canzonette in concorso, come gli inni che apriranno festosamente la serata, avranno esecuzione dalle robuste e fresche voci dei dopolavoristi e delle dopolavoriste del «Pitteri» e dell'«Ivancich», isruiti dal maestro Occini e dal maestro Franco, il quale dirigerà la numerosa orchestra composta di ottimi elementi, anch'essi delle varie Sezioni del Dopolavoro. Le prime strofe di ogni canzone saranno cantate dalla signora Aristea Drioli. E' veramente encomiabile lo slancio di generosità di tutti gli esecutori che prestano gentilmente la opera loro ai nobili fini della popolare serata.

Gli organizzatori raccomandano al pubblico di acquistare possibilmente anche gli ingressi alla Biglietteria Centrale, per evitare la ressa all'ultimo momento al bigoncio del Rossetti.

Le commosse onoranze di Lucca

alla salma del ten. Guelfi

LUCCA, 22

Il profondo cordoglio che la morte immatura del tenente Mario Guelfi, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta ha suscitato nella sua città natale, ha avuto una chiara dimostrazione nel plebiscito di dolore con cui questa sera è stata accompagnata la salma.

La salma del tenente Guelfi era giunta nella nostra città alle 10.7 di questa mattina proveniente direttamente da Trieste. Nel corteo, oltre ai familiari e ai parenti vi era l'ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta e alcuni ufficiali del R. Aeroporto di Gorizia. Moltissime le corone recate a mano tra le quali abbiamo notato quelle dei Duchi d'Aosta e di Pistoia, del Ministero dell'Aeronautica e delle autorità. Giunto il corteo nel piazzale del cimitero, alla salma sono stati resi gli onori

Scrittori giuliani. — Nell' *Avvenire d'Italia* di Bologna, un lungo articolo di Felice Feruglio è dedicato al nobile poeta d'Udine Emilio Girardini e al suo ultimo libro «*I canti della Sera*».

Il bilancio artistico e gli insegnamenti

della brillante stagione lirica al Verdi

Si è chiusa ieri la stagione lirica di Carnevale con lo stesso fervore di consensi e cordialità di partecipazione con cui il pubblico ne aveva accolto l'inizio. La costanza nella frequentazione, la atmosfera letificante in cui si sono svolte le singole opere, il calore delle accoglienze, la dignità di alcune esecuzioni, l'eccellenza di altre, costituiscono i caratteri specifici e determinativi del buon successo dell'impresa ed inducono altresì ad alcune considerazioni capaci di illustrare, attraverso l'analisi delle cause, il migliore orientamento del pubblico verso il teatro lirico, orientamento che si è verificato anche nelle altre città italiane, e la più preparata e ponderata valutazione degli organizzatori degli spettacoli verso la tradizione lirica triestina e quindi verso il pubblico degli abbonati e degli avventizi. Nella illustrazione di un successo è difficile precisare e sceverare tutti gli elementi, quelli palesi e fondamentali: per esempio, la modestia dei prezzi d' abbonamento e la relativa esiguità dei prezzi d' ingresso quotidiani; e quelli anche chiari e tangibili del repertorio e degli artisti, dagli elementi, diremo, complementari, suggeriti da cause imprecisabili ed approssimative, come per esempio, il bisogno di musica sentito dalla cittadinanza, il gradimento verso opere wagneriane o il piacere di un riaccostamento all'opera lirica italiana.

Il ritorno del pubblico

Il primo elemento rilevabile nel successo della stagione è stata la frequentazione. E qui sorge una domanda: perchè il pubblico non ha confortato altri spettacoli lirici, negli anni decorsi, altrettanto pregiati nel complesso artistico, altrettanto encomiabili nella scelta di alcune opere e di certe novità? Non è possibile dare una risposta, se non affermando, in tesi generale, che il pubblico, in tutta Italia, sente ravvivato il bisogno, anzi la necessità di un ritorno all'arte, al teatro. Questo ritorno è un fenomeno psicologico che rivela il nuovo equilibrio spirituale, la rinverdita predilezione per la lirica, fonte di ogni elevazione del gusto e del sentimento.

Le cronache teatrali riportano i successi conseguiti quest'anno dalle maggiori manifestazioni liriche per le quali il Regime e le Corporazioni teatrali hanno dimostrato un simpatico e confortante interessamento. Quasi tutti i teatri d'Italia, qui s'intendono i maggiori, di Torino, Milano, Roma, Napoli, hanno registrato il ritorno del pubblico agli spettacoli lirici. Ritorno ch'è motivato anche dalla riduzione dei prezzi d'abbonamento e d'ingresso.

Anche la stagione lirica triestina è stata impostata su questa base, e subito ha dato risultati tangibili: oltre duecento abbonati, ciò che ha reso più salda e sicura l'organizzazione finanziaria della stagione ed ha confortato l'Impresa nel procedere su questa strada. Molte famiglie, molti amatori di teatro, che, da qualche anno, disertavano palchi e poltrone, sono ritornati con accresciuto piacere. Le diminuite possibilità economiche hanno determinato anche la contrazione nelle spese che, come quelle teatrali, non sono contemplate nei generi di prima necessità, per quanto, in momenti difficili come l'attuale, l'esperienza abbia dimostrato che l'apertura del Teatro Verdi è un fattore di economia degno della più attenta considerazione. Per esempio: l'Impresa Minolfi e Cavallaro, nel preparare la stagione, ha voluto quest'anno che la orchestra fosse costituita di 90 anzichè di 75 elementi orchestrali; e ciò in considerazione delle esigenze date dall'opera wagneriana e dalla necessità di impiegare, almeno per due mesi all'anno, i nostri musicisti.

Impiego artistico ed economico

Il mantenimento di 90 esecutori di orchestra per tutta la stagione, anche quando le opere del vecchio repertorio non richiedevano più di 60-65 elementi, e l'impiego continuato del coro, che è stato parzialmente occupato nel «Rigoletto» e nel «Barbiere» e integralmente in «Bohème» e «Andrea Chénier», devono essere ricordati come titolo di lode per l'Impresa la quale può considerarsi, per l'antica e laboriosa esperienza con la città e con gli elementi locali del teatro, ormai preparata ad assolvere i suoi compiti lirici. Giova ripetere che il bilancio della stagione lirica comprende un giro di qualche milione, giro che viene effettuato nell'ambito dell'economia locale, la quale ne fruisce sotto vari e complessi aspetti: sia per la parte spettante al contingente degli artisti, sia per quella che riguarda il pubblico; così alberghi, sarti, autoveicoli, elettricisti, musicisti, ristoranti, tipografi ed altre categorie di artisti ed artigiani ne traggono vantaggio.

Nella stagione or decorsa, molte centinaia di famiglie hanno ricavato utili dalla prospera attività lirica, della quale vogliamo dare anche qualche aspetto della parte artistica. Nella prima impostazione della stagione, col progetto del cartellone era stata prospettata l'opportunità di dare anche un'opera nuova italiana, che abbia già riportato successo in qualche grande teatro. Anzi, il senatore Pitacco, fiancheggiato dalla Commissione all' uopo istituita, fece insistenze in proposito e la scelta cadde su «La campana sommersa» di Ottorino Respighi. Poi l'Impresa fece capire che in seguito alla costosa preparazione delle due opere wagneriane, scelte in commemorazione del Cinquantenario della morte di Wagner, non era in condizione di allestire la novità. Così il pubblico non ha avuto l'opera di Respighi, ch'è stata progettata per l'anno prossimo.

Il carattere della stagione

Considerata da un punto di vista panoramico e giudicata in rapporto alle possibilità finanziarie del teatro ed ai redditi ch'esso può dare, la stagione allestita dai signori Minolfi e Cavallaro è stata eccellente. Non bisogna dimenticare che i teatri di provincia, come il nostro, aiutati da soccorsi municipali e da qualche contributo della Corporazione teatrale, vivono in ristrettezze ed hanno possibilità modeste che limitano l'attività dell'arte e qualche volta devono impoverirla per forza di circostanze. Anche nella povertà dei mezzi, il Verdi ha trovato quest'anno tratti di singolare decoro, emersi, al contrario di quanto si potrebbe credere, dalle esecuzioni di buon complesso.

Il pubblico infatti ha accolto con grande favore «Walkiria», «Sigfrido» e «Andrea Chénier», opere nelle quali gli interpreti di grande dignità artistica si mostrarono tutti affiatati ed allo stesso piano. Lo stesso Aureliano Pertile, abituato alle esecuzioni in grande stile, si è fuso, nell'opera di Giordano, con gli altri elementi, conferendo magnifico risalto al quadro scenico, senza rinunziare perciò a signoreggiare con l'arte del canto. Ed è proprio a queste esecuzioni equilibrate, di complesso artistico fine, che il pubblico si va orientando. Giacchè la crisi dell'arte lirica in tutto il mondo è stata originata dal prevalere e dall'alto costo delle grandi individualità canore le quali gravavano sulle imprese a danno degli spettacoli. La campagna italiana, americana, tedesca, francese, austriaca contro il «divismo» ed a favore dei grandi complessi artistici, con esecutori che sieno tutti allo stesso livello e con regista capace di animare lo spettacolo, sia esso Verdi o Wagner o Puccini o Strawinsky o Strauss o Mozart, si va risolvendo a tutto vantaggio della lirica.

S'è visto al Verdi che un «Barbiere di Siviglia» con una splendente «Rosina» ma senza «Figaro» e con altri modesti cooperatori, non può sostenersi; s'è visto anche che gli spettacoli diligentemente preparati, come «Walkiria», «Andrea Chénier» e «Sigfrido», col proseguire delle recite hanno potuto elevarsi e conseguire l'appoggio del pubblico, mentre gli spettacoli preparati con celerità ed affidati alla sola virtuosità di un interprete, non hanno avuto lunga serie di repliche e vastità di consensi. Si può qui ripetere il pensiero di un grande regista: Wallerstein, il quale, alla Scala ha detto: Wagner, Verdi, Puccini e Rossini, di fronte agli interpreti dell'orchestra e della scena, devono godere lo stesso rispetto: non è detto che l'uno debba meritare meno prove e studio dell'altro.

Ma c'è di mezzo la disponibilità del tempo e del denaro. Solo i grandi teatri possono offrire al direttore d'orchestra quaranta prove per Wagner, venti per Puccini, trenta per Verdi. Nei piccoli teatri, la prova è ridotta alle esigenze del bilancio, al tempo di soggiorno dell'artista, alle ore di cui dispone l'orchestra, a tutte le subordinazioni imposte dalla povertà dei mezzi. Brava è l'impresa che riesce a conciliare la dignità con la necessità, il decoro con le spese. L'Impresa del Verdi, alla quale arrise la buona volontà del pubblico, ha saputo per la maggior parte dei casi, risolvere e comporre le antinomie.

Valori positivi

Sul palcoscenico del Verdi il pubblico ha potuto conoscere alcune insigni figure dell'arte lirica moderna: la soprano signora Hanny Helm che ha conseguito tanto successo; ed ha confortato del suo plauso, artisti giovani di sicuro avvenire come la Bugamelli, il Valentino, il Checchi, ed ha apprezzato artisti di bella e luminosa notorietà, come la Burck, la Segalli e un tenore wagneriano di razza quale il Parmeggiani; ed ha applaudito con entusiasmo la Pampanini, il Pertile, la Toti Dal Monte e Carmen Melis; ed ha valutato l'intelligenza e la sensibilità musicale di un giovane maestro: Giuseppe Del Campo. Si può concludere che, con la modesta dote concessa dal Comune, l' Impresa Minolfi ha offerto quanto aveva di meglio, nè si può esigere, da impresari, criteri e realizzazioni artistiche che in altre città vengono assolti da mecenati e da enti che comprendono l'alta funzione italiana dell'arte.

Il successo della stagione è stato, sia moralmente, sia artisticamente, degno di rilievo e senza confronti con le passate gestioni. Tale successo è di sicuro auspicio per l'anno prossimo che vedrà al Verdi un cartellone dei più belli.

Il concerto della Croce Rossa

nella Sala del Littorio

Il concerto di beneficenza organizzato dal Comitato assistenti sanitarie della Croce Rossa si svolse iersera nella sala del Littorio, alla presenza d' un pubblico sceltissimo e molto numeroso. Vi era attesa l'alta Patronessa del Comitato, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ma l'Augusta Signora faceva comunicare agli organizzatori del concerto il suo rammarico di non potervi intervenire e inviava a mezzo della signora Bozza Salem una cospicua elargizione. Fra le molte personalità abbiamo visto S. E. il Prefetto Tiengo e signora, S. E. il Generale Ago, comandante del Corpo d'Armata, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Podestà sen. Pitacco, il Vicepodestà comm. Gabetti e signora, l'avv. Gefter-Wondrich, in rappresentanza del Segretario federale comm. Perusino, la signora Bozza Salem. A riceve gl'invitati erano il delegato della C. R. comm. Matteucci, il comm. Zago, il dott. Palci, la signora Benussi e la signorina Costantini, del Comitato assistenti sanitarie.

Il concerto aveva a esecutori degli artisti di gran nome, a cominciare dal violinista Augusto Jancovich, che aperse il concerto con una focosa composizione ungherese del Hubay, che suonata con grande bravura, fruttò all'esecutore i primi calorosi consensi dell'uditorio. S'avvicendarono quindi al podio tre artisti che parteciparono con il massimo degli onori alla stagione di opera al Verdi testè finita: il soprano Elma Segalli, il tenore Aureliano Pertile e il baritono Francesco Valentino. Le loro esecuzioni, tutte eccellenti per calore di frase e sicurezza impeccabile della tecnica, suscitarono viva risonanza fra il pubblico che li festeggiò con molta espansione. Elma Segalli diede ampia delineazione all'aria del secondo atto del Tannhaüser e cantò poi con sottile eleganza l'aria «In quelle trine morbide» della «Manon» pucciniana. Francesco Valentino fu superbo interprete di due brani melodrammatici, la romanza del «Ballo in maschera» e quella dell'«Erodiade», entrambe rese con quel timbro perfettamente uguale in tutti i registri, e sempre di pura nobilissima risonanza, sia che la frase si svolga nel forte o s'attenui d'intensità. Cantò infine Aureliano Pertile; anche in una sala di concerto egli riesce a trascinare un pubblico a delle manifestazioni fervidissime di plauso, che solitamente non possono avvenire che in un teatro. Eseguì alcune vecchie romanze di Denza, Rotoli, Tosti, ma con quale freschezza, con quanta appassionata irruenza. Dopo ciascuna interpretazione, ed erano delle interpretazioni d'ineguagliabile slancio canoro, il pubblico ebbe un grande scatto d'applausi. Al termine del programma il Pertile dovette concedere ancora qualche brano per bis.

Tutti gli esecutori, ai quali dobbiamo aggiungere Eusebio Curelli, magistrale accompagnatore al pianoforte, prestarono la loro opera gentilmente.

Il concerto sinfonico di domani

con Jvan Butnikoff

Per chiarire le numerose richieste di interessati, si ripete che il concerto sinfonico di domani, venerdì, diretto dal maestro Butnikoff sebbene entri nell'organizzazione della Società dei Concerti, è pubblico. Quindi tutti i cittadini possono intervenirvi, acquistando ingresso e posti a sedere a prezzi modesti, nei quali sono comprese anche le tasse. Il loggione poi è completamente a disposizione del pubblico con l'ingresso a lire 5, i posti di prima fila a lire 5 e quelli di seconda e terza fila a lire 3, tasse comprese.

La continua richiesta di posti al camerino del Verdi e le telefonate per informazioni e prenotazioni dànno una idea del vivissimo interesse per il concerto. Infatti, oltre alla personalità dell'interprete e direttore della falange orchestrale, il programma stesso, già pubblicato, è quanto mai attraente.

Con questa interessantissima manifestazione s'inizia adunque la stagione dei concerti sinfonici, che ci auguriamo possano essere quest'anno numerosi come lo furono negli anni passati.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 21, trattenimento danzante.

«A. Crena». Sabato 25, nella sala Gherdol al Cacciatore, dalle 21, veglia mascherata con premi a tutti gli intervenuti.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Sabato nella sede, ballo sociale con l'elezione della reginetta delle viole. Richiesta inviti seralmente in sede.

Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni tutt'oggi in sede (San Luigi 554). L. 10. Alle 21 gli sciatori in sede per formazione squadra.

Società Alpina delle Giulie. Prenotazione escursione sciatoria in Austria, lire 30 entro sabato, in segreteria. Domenica escursione sciatoria altipiano Poniqua (istruttore sociale). Iscrizioni per l'autocorriera in sede. Vendita dei biglietti treno bianco. Le signore sono pregate di consegnare i doni per la pesca miracolosa entro il mese.

G. E. M. M. A. Domenica gita Montenero. Lire 10 indistintamente. Iscrizioni giornalmente fino alle 19 presso il socio Bontempo, via Caprin n. 2.

Dopolavoro ferroviario. Questa sera nelle due sedi di Vittorio Veneto e San Vito, alle 22, veglie danzanti mascherate.

Gruppo E.I.A. Oggi nella sede ex Cacium trattenimento danza. Inizio alle 20.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 alla 1, dopocena danzante. Domani dalle 19 alle 20 biblioteca. Alle 20.45 lezione di esperanto. Pure alle 20.45 conferenza Ugo Pincherle sul tema: «L'arte del ridere attraverso i secoli». Sabato veglia mascherata. Domenica gita sciatoria Tarvisio. Informazioni e iscrizioni alla segreteria sociale (Imbriani 6, II, tel. 34-26) giornalmente dalle 18 alle 21.

Dopolavoro interaziendale chimici ed affini. Questa sera alle 20, trattenimento di danza. Aperte iscrizioni alle seguenti sezioni sportive: escursionismo, volata, atletica leggera, lotta libera e greco-romana, palla al volo. Rinnovazione tessere O.N.D.

Società Operaia Triestina. Oggi alle 20.30 preatletica femminile. Domani prove filodrammatica. Sabato ballo delle sezioni sportive. Domenica ballo dei bambini.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria Montenero. Lire 10. La partenza alle 6 dalla sede, via S. Francesco. Iscrizioni giornalmente in sede.

Yacht Club «Adriaco». Domani alle 21.30 dopocena danzante. A tale riunione possono intervenire, oltre ai soci, tutti coloro che sono in possesso del regolare invito.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco e Montenero automezzi. Iscrizioni lire 10 e 17; per i soci lire 15. Informazioni in sede (telefono 6007).

Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi dalle 21.30, nella sala massima, trattenimento danzante. Ingresso libero.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni in sede, via G. d'Annunzio 1.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La nuova sede in via S. Marco 17, I, è aperta ai soci, seralmente, 20-22. I soci sono invitati a rinnovare le tessere dell'O.N.D. 1933.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 veglione con grande lotteria gastronomica.

Sala Ridotto. Stasera alle 20, trattenimento danza.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi dalle 17 alle 20, baccanale dei bambini. Dalle 21 trattenimento per soci ed invitati.

Sci Club Monte Tricorno. Oggi alle 21.30 Ballo sociale, sala massima, via Coroneo n. 15. Domenica gita Tarvisio, treno bianco. Valbruna corsi sci. Campionato sociale rimandato 5 marzo. Convegno in Valgardena dal 12-19 marzo.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno alle 20 circa. Iscrizioni tutto oggi. L. 9.

Dopolavoro «Augustus». Stasera trattenimento di giovedì grasso; sabato 25 trattenimento familiare; martedì veglione di fine carnevale.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Delak Andrea di Giuseppe in Dellago; Fabcic Francesco di Bartolomeo in Fabi; Fabcic Giuseppe di Giuseppe in Fabi; Fabjan Giuseppe di Lorenzo in Fabiani; Ferfila Maria ved. Cermelj in Carmeli; Filipcic Antonio di Francesco in Filippi; Franetic Francesco di Bartolomeo in Farneti; Franetic Giuseppe di Francesco in Farneti; Franetic Giovanni di Antonio in Farneti; Franetic Rodolfo di Antonio in Farneti; Franetic Giacomo di Antonio in Farneti; Franetic Francesco di Antonio in Farneti; Franetic Giacomo di Francesco in Farneti; Majcen Carlo fu Giovanni in Mazzeni; Zetko Antonia di Maria in Zetto.

Debeuc ved. Gerzelj Maria in Debelli-Gherselli; Franetic Andrea di Antonio in Farneti; Franetic Francesco di Valentino in Farneti; Franetic Giovanni di Martino in Farneti; Godnic Biagio di Giacomo in Godini; Gustincic Antonio di Andrea in Gustini; Gerzelj Andrea di Giuseppe in Gherselli; Gerzelj Andrea di Giorgio in Gherselli; Cec Giovanni di Giovanni in Ghezzo; Gaspersic Luca di Giovanni in Gasperi; Gerzelj Antonio di Giorgio in Gherselli; Gerzelj Giuseppe di Antonio in Gherselli; Hrescak Olga di Francesca in Crescia; Vitez ved. Franetic Margherita in Viti-Farneti.

Susnich Pietro fu Antonio in Sussi; Susnich Francesco fu Antonio in Sussi; Sturm Mario di Massimo in Stormi; Valent Erminio Mario in Valenti; Vidovich Carlo in Vedovi; Zega Francesco in Sega; Zottig Rodolfo di Edoardo in Zotti.

Kuret Vittoria fu Lodovico in Coretti; Kuret Antonio fu Giuseppe in Coretti; Kuret Maria in Coretti; Lavrencich Giuseppe fu Giorgio in Lorenzi; Novak Orsola di Giovanni in Novato; Petaros Giovanni fu Michele in Pettirosso; Petaros Giovanni di Lorenzo in Pettirosso; Petaros Giovanni di Giorgio in Pettirosso; Petaros Giovanni fu Antonio in Pettirosso; Petaros Antonio fu Antonio in Pettirosso; Petaros Antonio fu Giorgio in Pettirosso; Petaros Antonio di Giovanni in Pettirosso; Valentich Anna fu Giuseppe in Valenti; Valentich Carlo fu Giuseppe in Valenti; Zulian Bernardo fu Simone in Giuliani; Zulian Giuseppe di Lorenzo in Giuliani; Zulian Giuseppe di Giuseppe in Giuliani; Zerial Lorenzo fu Valentino in Zeriali.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Curioso.* Sì, la Mole Antonelliana, a Torino, è un vero capolavoro di leggerezza. E' tutta a invetriate e raggiunge l'altezza di 167.50 metri. Naturalmente è permesso di visitarla, ma dopo che un tale, molti, molti anni or sono, forse nauseato della vita, si gettò dall'alto e spezzò, nella caduta, alcune grandi lastre inferiori, i visitatori ora sono sempre accompagnati dal custode.

Copialettere. La legge prescrive ed obbliga le ditte commerciali a tenere un copialettere per la corrispondenza ed uno per le fatture debitamente bollate. E' ovvio che se questi libri sono tenuti regolarmente, la copiatura per forza di cose deve essere fatta in ordine cronologico, tanto più che le fatture, e molte volte anche le semplici lettere, portano un numero progressivo.

Madre ansiosa. Lire 3000 nominali. — *Calendario.* Il 23 gennaio 1885 cadde di venerdì. — *Urgente.* S. E. sen. Luigi Federzoni, Presidente del Senato del Regno, Roma.

Senza firma. Non vi è nel nostro Codice odierno la ricerca della paternità. Se quindi il figlio illegittimo venne riconosciuto dal padre, egli è anche obbligato a provvedere, in caso diverso, no.

Diamant (Cormonese). Quel pittore, un diamante milanese, splendette fino al 1900 nella nostra città, dove si rese celebre ritrattista. Senza stento, senza modestia e senza gran pretese, su enormi tele ad olio, in condimento, con sfondo di colonne e drappi, intese imitare il van Dyck nel portamento. A pizzicagnoli ed a macellai, a negozianti divenuti nobili, fece ritratti. A giudicarli? Guai! Poscia scoperse un magico ingrediente per fabbriche viennesi d'automobili... Ma l'arte nuova gli è più conveniente!

A. G. Dopo la morte del titolare spetta alla vedova la pensione ridotta, anche se non ha figli, purchè sieno trascorsi due anni dal giorno del matrimonio.

Falco. Un pittore a nome B. Plockhausi, come scritto da lei, non esiste. A quanto pare, la firma sul quadro ch'ella possiede non è scritta chiaramente. Si tratta del celebre pittore d'istorie, ritrattista e disegnatore di litografie Bernhard Plockhorst, nato a Brunswick il 4 marzo 1825 e morto a Berlino il 18 maggio 1907, dove fu insignito di medaglia già nel 1659. Nel 1666 fu nominato professore all'accademia di Weimar. Suoi quadri si trovano nei seguenti musei: Berlino: ritratti dell'imperatore Guglielmo I e dell'imperatrice Augusta; Colonia: Combattimento dell'arcangelo Michele e Satana; Lipsia: Cristo e l'adultera; S. Giovanni consola la Vergine; Melbourne: Noli me tangere! Mosca, Roumanzeff: Madonna.

— *Discussione.* Non siamo d'accordo! In questo caso è molto meglio per lei mantenere la calma. In una discussione tempestosa la persona che sa controllare i propri nervi è sempre padrona della situazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.36 AL; 8.33 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie è sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi ; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

E. ZACCONI

LA PASTICCA DEL RE SOLE è davvero efficacissima contro la tosse perciò da raccomandarsi agli artisti drammatici, lirici ed agli oratori in genere.

ERMETE ZACCONI

Magnesia S. Pellegrino

TIPO EFFERVESCENTE 1 flacone L. 8.—

Magnesia S. Pellegrino

TIPO EFFERVESCENTE 1 scatola L. 0.95

PREMUNITEVI contro l'influenza

Il dott. Carlo Grotti, Direttore del Policlinico di Milano, scriveva nel N. 12 della «Gazzetta Medica Lombarda» del 1926, che particolarmente durante una forte epidemia influenzale che aveva inferito in Italia, egli era riuscito ad ottenere ottimi risultati dall'uso delle pastiglie TOGAL, già da oltre dieci anni conosciute ed apprezzate in Germania.

Le pastiglie TOGAL, prese ai primi sintomi di malattia, ne troncavano subito il decorso. Il TOGAL è in vendita presso tutte le Farmacie.

BLENORRAGIA CRONICA

Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farm. Dott. C. TORRESI,** Via Cerveteri 5, Roma (140) — In Trieste: **Farm. Croce Azzurra, via Commerciale 16** e primarie farmacie.

La porta chiusa

Maria Del Polli, di 30 anni, abitante in via della Madonnina, dopo un paio d'anni di matrimonio, sei anni or sono si divideva non si sa per quali ragiorni, o torti, dai marito. Il fatto dispiacque ai genitori di lei, i quali, come seppero più tardi che la figlia era andata a convivere con un altro, non vollero più saperne della giovane che, secondo loro aveva disonorato la casa. Più volte ella tentò di farsi riaprire la porta della casa paterna, ma invano. Ieri, avendo bisogno di aiuti, la ripudiata figlia prese carta, penna e calamaio, per scrivere ai genitori, quello che essi non avevano mai più voluto udire dalla sua bocca. Scritta la lettera, l'affidò ad un ragazzo affinchè la portasse ai genitori di lei. Sperava che il messaggero ritornasse con una risposta, con una parola di conforto, ma, invece, il ragazzo ritornò con la lettera chiusa: nè il papà nè la mamma, avevano voluto riceverla. La Del Polli ritirò la lettera e sospirando la fece a pezzetti. Era stato l'ultimo tentativo, non era riuscita a commuovere i vecchi e, pazienza. Qualche ora dopo — imbruniva — udì picchiare alla porta. Era il portinaio:

— C'è un giovane, abbasso, che la prega di scendere perchè ha da dirle qualche cosa.

La Del Polli, scese incuriosita, ma come fu nell'atrio, si trovò dinanzi al proprio fratello, il quale fremente di rabbia, le ingiunse di non osare mai più di tentare un avvicinamento ai genitori, nè di scrivere loro biglietti, chè, per essi ella era morta, per dimostrarle quanto era il disprezzo che i vecchi e lui, avevano per lei, la colpì con alcuni calci all'addome, e quindi si allontanò. La Del Polli si presentò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, dove le fu riscontrata una contusione guaribile in una diecina di giorni.

La bora si calma, ma il freddo aumenta

Una volta tanto il pronostico che l'uragano di bora stava finalmente per smobilitare s'è in parte avverato; in parte perchè se la violenza delle raffiche s'è notevolmente attenuata, a segno che ieri furono tolte le funi di protezione tese nei punti più esposti, è rimasto lo strascico di un vento gagliardo, a folate gelide dovute al rincrudir della temperatura. Infatti, mentre ieri l'altro con le raffiche cicloniche a 130 s'era a una media di 4 gradi sopra, durante la notte scorsa il termometro superava di poco la linea del gelo.

In compenso potè essere ripreso senza ostacoli il traffico stradale e la cronaca non ebbe da registrare accidenti d'alcun genere.

A proposito dei crolli provocati negli scorsi giorni dalla violenza della bora, siamo in grado di precisare che nel Vicolo degli Scaglioni non fu abbattuta alcuna balaustra, nè sradicati alberi, tanto più che quel sito risulta protetto dalle raffiche.

Il ramo si schianta e la donna precipita

Maria e Umberto Prodan, madre e figlio, lui di 30 anni, lei di 55, si recarono ieri da via dell'Istria, dove al n. 135 hanno la loro campagna coltivata a vigneti, nel bosco di Stulizza, in quel di Portole, per provvedersi di pali di castano necessari al sostegno delle loro viti. Intanto che il figlio segava i rami a un albero da una parte, la madre segava da un'altra, ma mentre il giovane, pratico ed avveduto, segava il ramo, stando seduto dalla parte attaccata al tronco, lei lo faceva stando seduta sulla parte del ramo che doveva staccarsi... Quindi, doveva accadere quello che accadde: sega e sega, il ramo schiantò e la poco avveduta vecchia, cadde giù da tre metri di altezza, chè potè dirsi fortunata, se non ci rimise la vita. Trasportata in una casa colonica vicina, il medico del distretto, dott. Scopinich, le riscontrò contusioni ai lombi e probabili lesioni del bacino. Con tale prognosi, confermata, la Prodan è stata accolta ieri sera nel reparto di turno dell'Ospedale Regina Elena.

La stufa che fa correre i pompieri

A causa del surriscaldamento di una stufa presero fuoco ieri sera verso le 19.20 un letto e vari vestiti nell'abitazione di Anna Furlani, in via Rigutti n. 15. La donna, dopo aver cercato invano di spegnere, al suo primo manifestarsi, l'incendio, che aveva messo in vivo allarme i casigliani, si affrettò a raggiungere il più vicino posto telefonico donde chiese l'intervento dei vigili al fuoco. Sul posto giunsero poco dopo i pompieri agli ordini del brigadiere Giordani, i quali, localizzato il fuocherello, che minacciava di estendersi a gran parte delle suppellettili, riuscirono a spegnerlo in poco più di mezz'ora di lavoro. Secondo quanto ebbe a dire la Furlani, il danno arrecatole ascenderebbe a tremila lire circa.

Disavventure giudiziarie di contrabbandieri

(Tribunale Penale) Certo Antonio Bregant fu Giovanni, essendo stato trovato dagli organi dell'autorità di Finanza in possesso di un quantitativo di tabacco e di una macchina per trinciarlo, fu denunciato. Avendo il Bregant dichiarato che a fornirlo del tabacco era stato uno sconosciuto, la guardia di finanza, avviati scrupolosi accertamenti, procedette all'incriminazione del barbiere Salvatore Macchitelli di Annibale, il quale, in divisa di milite, che egli indossava abusivamente, andava e veniva dal puntofranco Duca d'Aosta, imbottito di tabacco in foglia che, secondo le sue affermazioni, gli veniva consegnato da certo Ugo Mamoli.

In seguito, assieme al Bregant, al Macchitelli ed al Mamoli furono denunciati all'autorità giudiziaria per associazione contrabbandiera e contrabbando anche il figliastro del Bregant, a nome Marcello Trevisan fu Luigi e certe Maria Salic in Bregant e Lucia Salic fu Giovanni. Inoltre il Macchitelli fu ritenuto colpevole di usurpazione di titoli per avere portato abusivamente la divisa di milite.

Davanti alla quarta sezione s'è svolto ora il processo.

Presiedeva il cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile, cancelliere de Mircovich.

Il Mamoli era difeso dall'avv. G. Zennaro; il Trevison ed il Bregant dall'avv. Celenti; il Macchitelli e le due Salic dall'avv. Brunner.

In base alle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato: Bregant ad un anno, un mese e 15 giorni di reclusione, a 1950 lire di multa e a 3 anni di libertà vigilata; il Trevisan ad un anno, un mese di reclusione, 1850 lire di multa, 2 anni di libertà vigilata; Mamoli e Macchitelli a 9 mesi di reclusione ciascuno nonchè a 1750 lire di multa ed un anno di libertà vigilata; le due Salic sono state assolte per insufficienza di prove, così pure è andato assolto il Macchitelli dal reato di usurpazione di titoli, perchè dai particolari delle emergenze processuali, il fatto non costituiva reato.

Un atto generoso della Duchessa d'Aosta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che tanto pietoso e amorevole interessamento ha mostrato per l'agente Scionti e per Anna Kraus, feriti nel drammati fatto di via Molino a vento, ha voluto dare alla povera donna una nuova prova della sua generosità, facendole pervenire, a mezzo del direttore dell'Ospedale Regina Elena, prof. Gall, un notevole importo di denaro.

La somma è pervenuta al prof. Gall da parte della dama di Corte di S. A. R., contessa de' Nobili. La beneficata, nel ricevere il denaro, ha avuto parole commosse di riconoscenza per la Benefattrice e ha pregato il prof. Gall di farsene interprete presso l'augusta Signora.

Il nuovo orario dei negozi. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica a tutti i commercianti che il nuovo decreto prefettizio con le norme per l'apertura e chiusura dei negozi è stato pubblicato ieri 22 febbraio corr. nel Foglio Annunzi Legali della Provincia e che pertanto è entrato definitivamente in vigore. Si raccomanda perciò a tutti gli interessati di osservare rigidamente gli orari fissati per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

Come una cuoca si riforniva la casa

(Tribunale Penale) Da qualche tempo a questa parte, la signorina Renata Springher di Giovanni, abitante in via Pasquale Revoltella 8, aveva notato la sistematica sparizione di oggetti di sua proprietà.

Denunciato il fatto al Commissariato di via Guido Brunner, i sospetti conversero sulla cuoca Antonia Maxel in Pink, la quale, ogni qualvolta usciva di casa per recarsi a fare la spesa, portava seco la sporta gonfia di roba.

Una perquisizione fatta nel suo domicilio portò alla scoperta di un vero bazar. Quattro portafiori, centri da tavola, cuscini ricamati, una carrozzella per bambola, alcune marionette, dei giuochi di società, soldatini di piombo e tante altre cose che la Springher riconobbe per quelle che erano state asportate dalla sua abitazione.

Di fronte a queste prove, la Maxel non potè negare, e perciò, denunciata all'autorità giudiziaria, ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quarta sezione, i quali, date le risultanze processuali, l'hanno condannata a 2 mesi e 20 giorni di reclusione ed a 270 lire di multa, con tutti i benefici di legge.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Ruggeri: difesa: avv. Robba; cancelliere: de Mircovich.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro adorata madre Berta Sternberg Richetti, dai figli: lire 200 pro Asilo Tedeschi, lire 200 pro Ospedale Israelitico, lire 200 pro Casa Gentilomo, lire 200 pro Fraternità Israelitica, lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 200 pro Istituto Rittmeyer, lire 100 pro Patronato scarcerati, lire 100 pro Scuole via dell'Istria (fondo beneficenza); da Nina e Riccardo Jaffè lire 50, dal dott. Mario Renzi lire 20 pro Congr. di Carità; da Tullio dalla Zonca lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dall'avv. Massimo Bresch lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. Achille e Ada Pellegrini lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro Pia Casa Gentilomo; da Renzo Prister lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Ottocaro e Tenci Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Mussafia lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Bianca ed avv. Ugo Quarantottò lire 25 pro Scuola F. Venezian; da Maria e Emilio Gblath lire 25 pro Federazione prov. del Commercio (assist. inv.); dall'ing. dott. Enrico Morpurgo (Venezia) lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Carlo e Dora Elboni lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Lucilla e Bruno Forti lire 25 pro Congr. di Carità; dal prof. U. Stecher lire 20 pro Guardia Medica; da Renata e dott. Massimo Richetti lire 50 pro Ginnasio D. Alighieri (patronato); da Leonardo Carbonaro lire 15 pro Guardia Medica; da «Vinad» Vinicola Adriatica S. A. lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Franca ed ing. Cesare Sacerdoti lire 50 pro Scuole via dell'Istria (patronato); da Mario Maestro lire 25 pro Guardia Medica; da Elena e Ferruccio Slocovich lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Oscar Gelcich lire 25 pro Guardia Medica; da Vittoria e Roberto Valmarin lire 30 pro Patronato femm. Ebraico; da Irma e Gualtiero Levi-Viola lire 50 pro Guardia Medica; dal prof. ing. Guglielmo Levi e famiglia lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Daisy e Michele Sulfina lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carla Macerata, dall'Istituto Farmacoterapico Triestino S. A. lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Susanna ved. Salto lire 50 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Maria e Emilio Oblath lire 25 pro Federazione prov. del Commercio (assist. inv.); da Edoardo Breitner lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Alessandra e Giulio Loete lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Alice Gini lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Emma e Michele Mareni lire 25 pro Congr. di Carità; da Fanny e Ugo Joung lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Umberto e Emma Guastalla lire 20, da Nella ed avv. Emanuele Kvekich lire 25 pro Guardia Medica; dal prof. Gino Saraval lire 15 pro Congr. di Carità; da Bianca Maria e Carlo Padoa lire 20 pro Stabilimento Arrigoni Isola d'Istria (previd. operai); dall'avv. Gualtiero Levi-Viola lire 25 pro Guardia Medica; da Virgilio e Rita Macerata lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Egone e Benvenuto Padovan lire 25 pro Guardia Medica; da Ester e Nino Viezzoli lire 25 pro C. B. Gentilli di Servola.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile cap. Pietro Blessi, per onorarne la memoria, dalla famiglia lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per un letto che porti il suo nome).

Per onorare la memoria di Giuseppina Gembrecich, da Rina e Rino Alessi lire 25 pro O. N. Balilla; da Paolo Stefano Langheim lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Emma ved. Martinolli lire 25 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. del soccorso); dal cap. Matteo e Creusa Martinolli lire 25 pro Fondo Banelli; da Giulia e Umberto Chiriaco lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Massimo Domini lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Perusino ved. Gembrecich, madre del presidente della Soc. Canottieri «Nettuno», cav. Manlio Severi, da un gruppo di soci: ing. Berlam B., Penso O., Finzi E., Avanzo, Carli, Sferza C., Sferza G., Goitan A., Goitan P., dott. Pasini, dott. Gentile, dott. Cirilli, ing. Bolle, Toffaloni A., Calligaris, Fonda G., Negrin E., Benporat B., dott. Frielingsdorf, dott. Birò, dott. Jacob, dott. Salvi, dott. Seni, Linassi M., Morganti, Filippon G., Cervini G., Brill E., dott. Cumar, Sgurdeos G., Tavagna L., Tavagna A., Henke, Loeffler M., Calcagno G., Griselli, Bauer G., Romanazzi A., Luzzatto P., Capozzari D., Sanzin G., dott. Nidi P., Rosenfeld, dott. Pacor A., Pacor C. lire 225 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Leone Polacco, da Ada e Carlo Naumann lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Asilo Jolanda; dalla famiglia Tulliani lire 20, da Guido Mreule lire 30 pro Guardia Medica; da Dora e Federico Pollak lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da G. Nosati lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dall'avv. Guido de Vida lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cav. uff. Ferdinando Polacco e signora lire 25, da Elisa ved. Seppilli lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Icy e Ernesto Cucchi lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Riccardo Mosca lire 10 pro Soc. Dalmatica; da Vittoria Leipzigher lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Isabella Starace ved. Cacciappoli, dal dott. Ettore e Margherita Nordio lire 30 pro Scuola F. Venezian (patronato).

Per onorare la memoria del comm. Ruggero Bernardino, da Armando Susanna lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Colcuc ved. Minutti, da Silvio Benco lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Giovanni Franellich e consorte lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); da Carlotta ved. Arneri e figlie lire 20 pro Congr. di Carità; da Alice e dott. Armando Mecozzi lire 25, da Luigia e Carlo Bertoli lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Lodovico Braidotti lire 20 pro Soc. contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Elena Gregorutti, dai colleghi della figlia lire 39 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angelina Palazzi, dalla famiglia Serra-Schmidl-Valentinotti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Natale Luci, dalla cugina Matilde Vram lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Fabiani, dal preside e dai professori del Liceo G. Oberdan lire 100, da Amalia Polli lire 20 pro Liceo G. Oberdan.

Per onorare la memoria di A. Lasagna, dalla famiglia prof. Manlio Bradicich lire 25 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Bechtinger, Raffone, Foresio lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comandante Ernesto Piccoli, da Mino Laurini lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Pino Rebech-Galante, dalla suocera Agnese ved. Zamarin lire 100 pro Congr. di Carità; da Fulvia Della Savia Ancona lire 10 pro Scuola Elena di Savoia (alunne povere IV-a).

Per onorare la memoria di Giuseppe Gregori, da Giuseppina Sellen lire 25, da Regina Levi lire 10 pro Scuola di Gropada (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Augusto Brazzatti, dalla famiglia Zorzeni-Udina lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Apollonia Cernuzzi, da Giorgio e Antonietta Apollonio lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Anna e Peppino Santi lire 20 pro Scuola Principe Umberto, di Opicina (fondo Fragiacomo).

Per onorare la memoria del dott. Romeo Mari, perito tragicamente, dai colleghi: prof. Mario Picotti lire 20, dott. Abeatici Menotti 20, dott. Ugo Monsacchi 20, dott. Giuseppe Bregant 10, ing. Giovanni Timeus 10, dott. prof. Ferdinando Trost 5, dott. Vittorio Debeuz 5, dott. Virgilio Fornasir 5, dott. Luciano Avanzini 5, prof. Belario de Lengyel (Fiume) 5, dott. Giorgio Malusà 5, dott. Gioacchino Barcia 5, totale lire 115 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. ing. Gino Roitti lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del fratello del signor Antonio Capello, da Camillo Gordeni lire 20 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del cav. uff. Attilio Presel, da Arturo Mocolle lire 25 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel).

Nel V anniversario della morte dell'indimenticabile Tina, dal marito lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adele de Luigi, da Ella e Cesare Morpurgo lire 25, da Irene e Giuseppe de Angelini lire 25, da Aglae e Adina Liceni lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dai nipoti Amalia e Giovanni Cibei lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla sorella Giulia Rizzatto-Balleri lire 20 pro Congr. di Carità; dalle nipoti Lydia e Ada lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Mario Buzzi, da Adolfo Fontana lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilio Skerl, da Massimo Michlstaedter lire 25, da Giacomo Zorzin lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

In un triste anniversario, dalla famiglia Burella lire 35 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Fiorente, Romana.

NASCITE (2 2febbraio 1933): Legittimi: Zaccaria Vita di Adolfo; Brascia Jolanda di Giuseppe; Caucich Silvano di Lodovico; Sfreddo Anna di Eugenio; Persi Tullio di Giovanni; Richtig Marisa di Guglielmo; Ruttino Vittorio di Secondo. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Brazzatti Augusto a. 67; Cocevar Simone a. 88; Depicolzuane Giuseppe a. 58; Pitteri in Pertot Maria a. 60; Blaz ved. Tscherniutz Apollonia a. 89; Lasagna Anna a. 51; Levi Giuseppe a. 64; Capello Angelo a. 51; Helmecke ved. Drockes Sofia a. 82; Manao Giuseppe a. 50; Marsich Vittorio a. 26; Galletto Alfredo a. 42; Duplancich in Cantoni Regina a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Luin Vittorio, bracciante e Azzopardo Arduina, casalinga; Pellizzari Giacomo, impiegato e Mahnich Maria, casalinga; Bezek Antonio bracciante e Brainich Elvira, casalinga; Ciac Giovanni Maria, panettiere e Bisca Antonio, panettiera; Zilli Mario, agente di commercio e Ban Giuseppina, commessa di negozio; Fantoma Alberto, commerciante e Almann Olga, impiegata; Bombig Pietro, pasticciere marittimo e Sinigoi Elide, casalinga; Santi Lionello, pittore e Pipan Ofelia, sarta; Brazzach Bruno, meccanico e Marz Valeria, casalinga; Colautti Paolo, impiegato bancario e Luzzatti Lidia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Merluzzi Giacomo chiamato Guglielmo, costruttore edile e Fruch Teresa, casalinga.

Campionato nazionale pallacanestro

S. G. Triestina - S. C. Italia, Milano

La Società Ginnastica Triestina, reduce della netta vittoria ottenuta domenica a Torino contro quel Gruppo Universitario Fascista, s'incontrerà domenica prossima contro l'agguerrito quintetto milanese dello Sport Club Italia.

I milanesi, che in questo girone giocano un ruolo di primaria importanza, non tralascieranno nulla per ottenere una clamorosa affermazione, che porterebbe la «qualità» della pallacanestro lombarda al primo posto nel campo nazionale, e per sfatare la nomea di imbattibili che in questi ultimi tre anni i campioni della Ginnastica si sono fatti.

La squadra di Ghirimoldi, che conta nelle sue file Rossio, l'asso della rappresentativa lombarda, darà certamente una dimostrazione dell'agile e irrompente gioco milanese e non deluderà certamente il pubblico, che accorrerà in massa per applaudire e incoraggiare i propri beniamini, i campioni d'Italia.

L'incontro avrà luogo alle ore 15.30 precise, e sarà preceduto da due incontri di campionato di II Divisione.

Posti in concorso

Il Ministero della Marina ha bandito un concorso a 15 posti di sottotenente nel Corpo delle Capitanerie di porto, servizio permanente effettivo; un concorso a 12 posti di sottotenente nel Corpo di Commissariato militare marittimo; un concorso a due posti di tenente chimico farmacista in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo. Lo stesso Ministero della Marina ha bandito inoltre un concorso per esame a 12 posti di sottotenente e di due tenenti chimici farmacisti nel Corpo di commissariato militare marittimo. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura - Gabinetto.

La Borsa di Trieste

febbraio	21	22	febbraio	21	22
Rend. 3½%	77.20	77.20	Premuda	150	150
Cons. 5%	84.40	84.70	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.90	86.90	Tripcovich	66	68
B. T. n. 1934	100.77	100.77	Tram	180	180
B. T. n. 1940	101.80	101.80	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.80	101.80	Ampelea	135	136
Dan. Sava	150	150	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	32	32
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2985	2980	Cem Spal.	59	59
Ass. Ital.	505	507.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1485	1490	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1337½	1337½	S. I. P.	30.75	30
Riun. B	1320	1315	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	25	25	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or	512	509
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Cav. Tries.	282	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	48	Terni	161	137
Meridion.	684	656	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.90; New York 19.52; Francia 77; Svizzera 380.75.

Mercato calmo e poco attivo. Dei valori di Stato migliore il Consolidato in ribasso i Buoni del Tesoro Bancari invariati. Trasporti trascurati, migliori le Tripcovich. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Nei cambi debole la sterlina, migliore la Svizzera.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 febbraio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 155, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 413, 417, 419, 420, 421; giov. cop. in I 192, 195, 196, 199, 200; giov cop. in II 86, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta 96, 98, 101, 102, 103; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 425, 289, 429, 345, 430; carbonai 97, 98, 99, 100, 101; mozzi macchina 36, 38, 39, 41, 45.

Turso Cosulich: Marinai pass.: 114, 115, 116, 120, 122; marinai carico 81, 82, 83, 84, 89; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 29, 34, 35, 37; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 72, 73, 74, 76, 78; camerieri III cl. 43, 46, 47, 48, 49; giovani camera 118, 123, 141, 145, 146; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 63, 66, 70, 71, 75; cabinisti II classe 45, 62, 65, 69, 71; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70 bis, 92, 93, 94, 95; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 48, 49, 51, 53, 54; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 113, 114, 115, 116, 117; carbonai 66, 67, 68, 69, 70; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

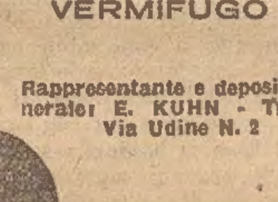
Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 19 marinai, 2 giovani coperta I, 3 giovani coperta II, 2 mozzi coperta, 14 fuochisti, 5 carbonai, 1 mozzo macchina.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

VERMIFUGO

Mai un aggettivo è stato appropriatamente avvicinato al nome Arriba come questo: vermifugo. Il saporitissimo cioccolatino Arriba è proprio vermifugo perchè mette in fuga i vermi, perchè distrugge i vermi, pericolosi abitatori dell'intestino dei bambini.
I bambini che prendono l'Arriba non hanno più i vermi.
Anche il vostro farmacista, come tutti, vende l'Arriba.



ARRIBA
CIOCCOLATINO
VERMIFUGO

Rappresentante e deposito generale: E. KUHN - Trieste
Via Udine N. 2

ÖHLER vende
per alcuni giorni
tutti i suoi innumerevoli tipi di CALZE
a prezzi di grande occasione

CALZE SIGNORA

Tipo Bemberg, marca «Duchessa» . . L. 3.80
Tipo Bemberg, a telaio, marca «Aspasia», con baguette . . . . . . » 5.90
Bemberg extra fine, velate, marche «Emma» e «Princesse» . . . . . » 7.90
Bemberg lusso, la gran marca «Lisy» . » 13.50
Pura seta naturale, «Bas Seine» . . . » 15.80
Pura seta naturale, «Si-Si rouge» . . . » 16.80
Pura seta naturale «Fama», «Nadia» . » 19.50
Bemberg, extra fine, marche «L. B. O.» e «Aurata» . . . . » 19.—
Rayon, resistenti . . . . L. 2.20 e » 1.40
Filo, mercerizzate, «Macò» . . . . » 1.90
Filo di Scozia, a telaio . . . . . . » 6.80

CALZE UOMO

Filo «Macò» ritorto, fantasia o livie . . L. 1.60
Filo di Scozia, diversi tipi fini, fantasia o lisci . . . . » 2.30
Filo di Persia, extra fine, fantasia o liscie » 3.90

TIPO BEMBERG, finissime, a telaio, marca «**DIVA**» **4.50**

PURA SETA naturale, prodotto «**SI-SI**», speciali, eleganti e resistenti **11.50**

BEMBERG a telaio, grenadine «44». — **BEMBERG** a telaio «**LUISA**». — **BEMBERG** a telaio, velate, con baguette **6.20**

BEMBERG extrafine, **LA GRAN MARCA «NOBLESSE»** **9.80**

FILO DI CHEMNITZ, a telaio «**SEIDENFLOR**» **3.60**

APPROFITTATE

Vasti assortimenti, qualità finissime, garantite in PURA SETA e BEMBERG, marche di fama mondiale.

ÖHLER

SIGARETTO ROMA
COSTA 25 CENTESIMI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA brava cerca famiglia, condizioni facili, anche per lavori di giornata. Telefonare 8154. 33421 A

CAMERIERA giovane, anche prestaservizi, lunghi attestati, offresi a giornata. Fabbri, Corso Garibaldi 25. 12283 A

CUOCA 34 anni, anche altri lavori, offresi famiglia signorile. Bellini 13, portiere. 12290 A

CUOCA finissima, capace stirare e altri lavori di casa offresi soltanto durante la giornata. Indirizzo al Piccolo. 37427 A

DOMESTICA brava offresi. Via Milano 25, II. p. 8. 63916 A

DOMESTICA non tanto giovane, brava tutti lavori, cucinare offresi. Via Udine 2, portinaia. 33457 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa offresi presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 12253 A. Unione Pubblicità. 12253 A

DOMESTICA friulana, bella presenza, 18 enne, brava offresi. Sorgente 7, II, destra. 33396 A

DONNA sana, bella presenza, tutto fare offresi prestaservizi. Via Bellini 13, presso portinaio. 33440 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Molino Vento 19, II, scala I. 63904 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi anche cameriera. Via S. Nicolò 34. 33359 A

RAGAZZE ogni nazionalità, attestati, referenze, lunga pratica, principianti, prestaservizi miti pretese offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 12204 A

RAGAZZA tutto fare, brava cucinare offresi. Via Bellini 13, portinaia. 63957 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, tutto fare, anche cucinare offresi. Informazioni: via Foscolo 5. Scrivere Giovanna Fonda, S. Lucia, Pirano. Inutile scrivere senza impegno. 12279 A

RAGAZZA giovane, forte, principiante servizio offresi. Scrivere Carolina Stocovaz S. Lucia, Pirano. 12279 A

RAGAZZA slava, forte, sana, offresi per trattoria. Malcanton 15, III, presso Marz. 63918 A

RAGAZZA 38-enne, attestati, tutto fare, offresi giornata oppure stabile. Parini 12, pianoterra. 63897 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Giulia 19, portineria. 37456 A

RAGAZZE due, friulane, robuste, volonterose, offronsi prestaservizi oppure stabili Via Milano 29, Angelica. 63925 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, ragazze tutto fare (paghe 140, 160, 180) Trieste, fuori, tutta Italia (estero), istitutrici vicemadri, cameriere personali cercansi. Ventisettembre 17. 12203 B

A. DOMESTICA quarantenne, bambinaie tedesche, minorenne cercansi Palermo, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni n. 3. 12287 B

BAMBINAIA lunghi attestati, pratica cucire, cercasi bambino 19 mesi. Kurz, Gatteri 5, I. 33459 B

CUOCA giovane, pratica Friuli; domestica capace cucinare Dalmazia, referenze; domestiche ottimi attestati Trieste cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 63961 B

DOMESTICA capacissima, ottimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 10-12 Visintini, Piccolomini 4. 63938 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Viale Regina Elena 27, II, sinistra. 63924 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Via Giustinelli 1 A, mezzanino porta 8. 63903 B

RAGAZZA brava cucinare e tutti lavori di casa, d'anni 25-35 cercasi. Rivolgersi Timeus 3, portiere. 63855 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi ore 9 via Stuparich 16, I, Ciargo. 63920 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERA pratica bar o caffè con lunghi attestati offresi. S. Sergio 3, III, interno. 63900 C

DATTILOGRAFA provetta, cognizioni linguistiche (macchina propria) occuperebbesi alcune ore giorno o sera, anche lavoro domicilio Cassetta 50000 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane, con banco offresi Gelsi 9, corte. 63812 C

GIOVANE cuoco capacissimo, conoscenza perfezione cucina inglese, italiana, pasticceria offresi Trieste o fuori, miti pretese; raccomandasi per stagione. Cassetta 12195 C, Unione Pubblicità. 12195 C

GIOVANE offresi come riscuotitore o posto di fiducia; dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 63940 C

PENSIONATO offresi quale riscuotitore per qualsiasi azienda, miti pretese. Cassetta 12236 C, Unione Pubblicità. 12236 C

SIGNORA coltura generale, referenze offresi a persona sola governo casa bravissima cucinare, 100 mensili. Cassetta 12269 C, Unione Pubblicità. 12269 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 33379 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 12271 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 7. Ginnastica 41, I, sinistra. 33471 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, taglio perfetto. Galileo 14, porta 5. 33451 CC

SI eseguisce qualunque lavoro di parrucche dal cinquecento al settecento per balli solo nel Salone Lupoli, via S. Caterina 8, telefono 67-79. 63959 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGRONOMO perfetto di preferenza con cauzione per amministrazione tenuta 300 ettari, cercasi. Offerte con dettagliate informazioni cassetta 12265 D Unione Pubblicità. 12265 D

APPRENDISTA commestibili, cercasi subito. Presentarsi dalle 8-9. Indirizzo Piccolo. 31877 D

APPRENDISTA parrucchiera capace cercasi. Via dell'Istria n. 31, barbiere. 12291 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, indipendente, cura vestiario, centro, cerca statale. Cassetta 12275 E Unione Pubblicità. 12275 E

MOBILIATA, paraggi piazza Goldoni, cercasi subito. Cassetta 12268 E Unione Pubblicità. 12268 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bene, matrimoniale oppure un letto, cura vestiario, prezzo mite, affitta piccola famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0036 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, massima pulizia, presso persona sola, affittasi distinto, prezzo mite. Rossetti 51, porta 5. 33447 F

A. A. ELEGANTE, ingresso, comodo, affittasi. Torrebianca 11, suonare terzo. 33431 F

A. A. ELEGANTISSIMA, stufa, affittasi. Udine 2, terzo porta 15 12289 F

A. A. ELEGANTISSIMA quasi indipendente, unico subinquilino, telefono, affittasi. Crispi 41, III, destra. 33444 F

A. A. MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 33464 F

A. A. MOBILIATA lussuosamente, indipendente, unico subinquilino, affittasi distinto. Rapicio 6, II. 33446 F

A. A. MOBILIATA, eventualmente solo vitto, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 33423 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto, cura vestiario. Machiavelli 7, III, destra. 63960 F

A. A. STANZA, volendo salotto, altra piccola. Timeus 1, I, porta 3. 33467 F

A. BELLISSIME camere anche adatte ufficio, telefono, affittansi. Coroneo 1, porta 5. 63963 F

A. CAMERA prezzo mite, due distinti. San Francesco 30, porta 10. 12294 F

A. MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, affittasi a coniugi oppure a due amici, con vitto. Via Bernini 8, I, porta 6. 63946 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, altra una-due persone, affittansi. S. Nicolò 20, III. 33458 F

A. MOBILIATA, centro. Via S. Apollinare 4, II, Venier. 63939 F

A. MOBILIATA, affittasi 90 mensili, eventualmente vitto. Corso Emanuele 9, IV, destra. 63905 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 63921 F

A. MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, affittasi. Geppa 10, I, destra. 33437 F

A. MOBILIATA, affittasi prezzo mite. Slataper 1, IV, porta 10. 33435 F

A. STANZA due letti, affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 63949 F

CAMERA, attiguo salotto, bagno, affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 63955 F

CAMERA ariosa, grande, affittasi. Bosco 12, porta 4. 63966 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. S. Michele n. 23, II. 3209 F

CAMERA elegante, 1-2 letti, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 33433 F

CAMERA vuota grande, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 9, porta 5. 63955 F

CAMERA, salotto, eleganti, ingresso scale, eventualmente altra, scrupolosa pulizia, affittausi. Slaaper 12, I, sinistra. 12284 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto affittasi. Maiolica 10, terzo, porta 31. 63910 F

CAMERETTA davanti mobiliata, affittasi. Crispi 36, terzo, destra. 63926 F

CAMERINO vitto 240, etanza due letti affittansi. Commerciale 9, primo. 63907 F

CAMERINO mobiliato affittasi distinto serio. Via dei Lavoratori N. 14. 33460 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 6063 F

MATRIMONIALE nuova affittasi coniugi o amici. S. Francesco 38, porta 10. 33435 F

MATRIMONIALE affittasi paraggi Stazione centrale. Via Stella 2, porta 17. 33443 F

MATRIMONIALE grande oppure signore, unico subinquilino affittasi. Zanetti 2, I. 63951 F

MATRIMONIALE, cucina, prezzo mite, affittasi, eventualmente amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 63915 F

MATRIMONIALE grande, pulita affittasi. Molingrande 34, I, sinistra. 63901 F

MATRIMONIALE grande, bella, pulitissima centrale (Portici) affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 63941 F

MOBILIATA volendo vitto affittasi 1-2 distinti. Settefontane 30, terzo, sinistra. 33477 F

MOBILIATA stufa, ingresso libero affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 63917 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Rivolgersi portinaia. Rossetti 8. 63898 F

MOBILIATA, volendo vitto, trattamento famiGliare, massima pulizia. Tarabochia 8, II, destra. 33470 F

MOBILIATA, scapolo o coniugi, comodo cucina affittasi. Diaz 5, primo. 63945 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, stufa, affittasi. Via Milano 5, porta 9. 63958 F

MOBILIATA eventualmente due anche vuote affittasi. Crispi 18 I. destra. 33474 F

MOBILIATA bella, soleggiata, volendo vitto affittasi. Madonna Mare 2, IV, porta 18. 63906 F

STANZA bella, grande, stufa, vitto affittasi a distinti. Machiavelli 28, II, destra. 63950 F

STANZA affittasi presso persona sola. XX Settembre 75, pianoterra. 33438 F

STANZA 1, eventualmente ingresso libero, uso ufficio affittasi. Piazza N. Tommaseo N. 1, terzo. 33455 F

STANZA grandiosa, soleggiata, altra interna, affittasi ufficio paraggi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 33452 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi coniugi. Udine 20, terzo, porta 14. 33461 F

STANZA lussuosa, centro, bagno, telefono, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 33463 F

STANZE due, vuote, soleggiate, centro, preferibilmente ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 63908 F

STANZETTA mobiliata affittasi operaio, a prezzo mite. Zonta 5, II, Vitt. 33480 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito, fortissime riduzioni. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 12296 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 33366 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lunedì 6 marzo iniziansi corsi economici. I primi 10 iscritti, per ciascuna lingua, entro il 28 febbraio, godranno per tutto l'anno della quota speciale di lire 15 mensili. Dal 1.o marzo prezzo normale di lire 25. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 12252 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 33441 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica, scienze, per allievi scuole medie inferiori e superiori. Mite onorario. Informazioni via Machiavelli 19, II, destra. 33473 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

PROFESSORESSA governativa impartisce lezioni materie, scuole medie; preparazione esami. Rivolgersi dalle 13-16, via Roma 22, II, destra. 63953 G

SIGNORINA colta, profonda conoscenza italiano, francese, cercasi per conversazione con studentessa. Offerte con cindizioni sub Cassetta 12240 G, Unione Pubblicità. 12240 G

SIGNORINA brava, paziente, dà ripetizioni elementari, 1 ora al giorno, 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 63902 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO banca, smarrito. Portarlo, verso mancia, Piazza della Borsa, Banco Credito. 33429 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, moderni, ville, campagne (abitazioni modeste centro, periferia, 50, 85, 100), camere focolai, affittansi. Venti Settembre 17. 12203 I

APPARTAMENTI: Piazza San Giovanni 4: III piano, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, termosifone, rinnovato; altro III; altro IV, affittansi. Giachin, Battisti 8. 63933 I

APPARTAMENTINO centro, comfort, stanza, stanzetta, ripostiglio, cucina, due poggioli affittasi 195 mensili tre mensilità cauzione; preferenza pensionato o statale. Urgente. Offerte Cassetta 12270 I Unione Pubblicità. 12270 I

APPARTAMENTINO bene arredato, matrimoniale, pranzo, cucina, indipendente, affittasi. San Francesco 2, portiere. 33442 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, stanza matrimoniale, pranzo, studio, cucina, riscaldamento, paraggi Rossetti-Stuparich, affittasi prontamente. Offerte Cassetta, 12280 I Unione Pubblicità. 12280 I

APPARTAMENTO principio viale Regina Elena II piano, soleggiato, 4 stanze, cameretta, bagno, cucina, altri accessori, perfetto stato, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Grumula 10, IV, sinistra; telef. 6032. 212 I

APPARTAMENTO 4, altro 5 stanze, camerino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cucina, terrazzino, affittasi. Paduina 9. 33434 I

MAGAZZINO acqua, luce, adatto garage, affittasi. Fabbri 3. 63927 I

MAGAZZINO con vetrine esterne, adatto manifatture, affittasi prontamente. Rossetti N. 43. 33448 I

NEGOZIO riuscita sicura, affittasi. Corso Vitt. Em. III, Indirizzo Piccolo. 33482 I

QUARTIERE 3 stanze, più accessori, affittasi prontamente. Roiano. Indirizzo Piccolo. 12281 I

QUARTIERE camera cucina, acqua-luce-gas, paraggi Piazza Perugino, affitto 110. Indirizzo Piccolo. 33483 I

QUARTIERE camera camerino cucina, comfort, affittasi verso garanzia. Castaldi 8. 63922 I

QUARTIERE due ingressi, anticamera, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, soffitta, affittasi subito. Venezian 7. 63930 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina, adatto anche ufficio, affittasi. Torrebianca N. 27, quarto. 63928 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente 250 mensili. Vasari 19, primo. 63929 I

QUARTIERINI 65, grandi, villette, camere focolaio, 45, affittansi. Slataper 26. 63935 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre quattro stanze, comfort moderno, preferibilmente con giardino, paraggi Pendice Scorcola, Viale Terza Armata, cercasi pel primo luglio. Offerte Cassetta 12255 L Unione Pubblicità. 12255 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina oppure due camere, cucina cerca statale, paraggi Piazza Garibaldi. Cassetta 12249 L, Unione Pubblicità. 12249 L

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, soleggiato, acqua, luce, gas, affitto conveniente, cerca sottufficiale 1.o aprile. Cassetta 12256 L Unione Pubblicità. 12256 L

QUARTIERE moderno, camera, camerino, cucina, cerca impiegata comunale anziana. Indirizzo Piccolo. 33439 L

Il giorno 16 febbraio 1933 è spirato a Vienna, dopo breve malattia

LEONE POLACCO

Accasciatissimi, ne dànno il triste annunzio, per espressa volontà del caro Estinto, due giorni dopo l'avvenuta tumulazione, la moglie Valerie n. Mosca con i figli Paolo e Madga, i fratelli Ercole, Emilio, Cesare, Mario, il suocero Alessandro Mosca, le cognate, i cognati, i nipoti.

Trieste, 23 febbraio 1933.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia il 21 corr. si spense serenamente a 89 anni la nostra cara mamma

APOLLONIA ved. CERNUZZI

Gli addolorati figli ENRICO e RODOLFO (assente), le nuore EMMA SPAZZAL e VITTORIA APOLLONIO, in unione ai parenti tutti, dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio a quanti la conobbero.

Trieste-Rio de Janeiro, 23 febbraio 1933-XI.

Ieri 22 corr., dopo breve e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, nell'età di 27 anni, venne rapita da crudel morbo ai suoi cari

Paola Clarich in Gereni

L'addolorato padre **ANTONIO**, il figlio **ARIO** (assente), la sorella **MARIA**, i fratelli **ERNESTO**, **FERDINANDO** e la zia **ANTONIA SIERK**, ne dànno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 23 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

Dopo brevissime sofferenze, spirava il giorno 20 corrente

SEVERINO ALEGRETTO

Studente del R. I. T. Leonardo da Vinci d'anni 12, lasciando nel dolore i genitori, la sorella, i nonni, gli zii ed i congiunti tutti i quali dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano le gentili persone intervenute ai funerali ed in special modo l'**Istituto Tecnico Leonardo da Vinci**.

Trieste, 23 febbraio 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

La sottoscritta coll'animo immensamente grato verso le innumerevoli persone che in varie guise dimostrarono d'apprezzare e d'amare il suo

GIUSEPPE REBECH - GALANTE

partecipa che la S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata sabato 25 corr., alle ore 9.30 nella Cappella del Cimitero.

PIA ZAMARIN ved. REBECH

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **LUGNANI** ringraziano vivamente tutti coloro che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

Matteo Lugnani

Un particolare ringraziamento vada ai Colleghi ed agli Equipaggi della Soc. di Nav. «Istria-Trieste» ed al medico curante dott. Ugo Contento per le sue amorevoli prestazioni.

Pirano, 22 febbraio 1933 - XI.

RINGRAZIAMENTO

Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, a nome della Casa Militare e della Corte delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, con profonda, commossa riconoscenza rivolge il più sentito ringraziamento a tutte le Autorità Civili, Militari ed Ecclesiastiche, a tutti gli Enti, Associazioni e singoli privati che hanno voluto così cordialmente dare il loro tributo di stima, di simpatia e di affetto al compianto

Ten. A. A. MARIO GUELFI

Ufficiale d'Ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta

RINGRAZIAMENTO

Albina Antonsich vedova del compianto

ALFREDO GALLETTO

a nome suo e dei parenti tutti porge vive grazie ai dirigenti la «Cosulich» Soc. Triestina di Navigazione, alla Federazione Marinara Fascista, ai colleghi, amici e conoscenti che, con la diretta partecipazione ai funerali, vollero onorare la memoria del caro Estinto ed esprimere il loro rammarico.

Trieste, 23 febbraio 1933 - XI.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA** del **CAV. FERRON**, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

LORIS

sia partecipando ai funerali come pure inviando fiori od in altra guisa.

OGGI AL TEATRO NAZIONALE

SPETTACOLI DI GALA

con la «première» del superfilm «Paramount», diretto da JOSEF von STERNBERG

VENERE BIONDA

In questa affascinante commedia umana dove passioni e sentimenti turbinano furiosi

Marlene Dietrich

si presenta, per la prima volta, quale «Madre». E così non sarà più per un uomo (il primo o l'ultimo amore) che ella conquiderà il pubblico, ma per la più nobile, istintiva e bella delle passioni umane.

Altri interpreti:

Herbert Marshall - Gary Grant

PARLATO IN ITALIANO

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A BUONI prezzi, vendo Tait Gilet, Frack Gilet, Salon. San Lazzaro 16, I, destra. 63944 M

ABITI ballo e sera vendonsi occasionissima. Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 63964 M

ASPEDISTRE, quadri bellissimi (olio) portapiante vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 33481 M

CANE lupo giovane vendesi. Androna Pozzo 4, Sorrentino. 33465 M

CARROZZELLA seminuova «Naether» vendesi. Palestrina 5, II, destra. 63943 M

DISCHI 20 lire 65, altri singoli, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 18, III 63970 M

«GESTETNER», apparecchio moltiplicatore G 6, moderno, presa automatica, vendesi lire 2500. Mazzini 32, terzo, sinistra. 33472 M

GRAMMOFONO valigia, 5 dischi, occasione vendesi. Venti Settembre 41, Bar Audace. 12285 M

GRAMMOFONO valigia con 20 dischi, lire 100, dischi sciolti lire 3, vendo. Valdirivo 2 portineria. 63919 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, 15 dischi vendesi qualunque prezzo. Via Donota 27 Mensa. 33476 M

MACCHINA Singer rientrante, d'occasione altre 130, altre nuove prezzi bassi, garantito, facilitazioni pagamento. Natale, Arcaa 9, tel. 65-33. 12282 M

MACCHINA Singer perfetta lire 100, altra Pfaff seminuova vendonsi. Bosco 48, II, destra. 12288 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, straoccasione; altra lire 170, altra rientrante prezzo stralcio, vendonsi. Liaci, Riborgo 18. 12297 M

PELLICCIA marron vendesi occasione. Via Udine 37, IV, porta 11. 63899 M

PELLICCIA lussuosa da signore 1600, vendesi. Corso V. E. 24, portinaia. 12295 M

RADIO mobile moderno, 6 valvole, grammofono con dischi e mobile, vendonsi. Ferriera 45 A, porta 2. 33432 M

RADIO supereterodine Atwaterkent, Lafayette, occasione vendesi. Trenta Ottobre 5, primo. 63914 M

RADIO Superette 48, 7 valvole, mobile, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 100644 M

RADIO 7 valvole, alimentatore, in pieno funzionamento, vendesi. Palestrina 1, V. 33462 M

RADIO tre valvole elettrodinamico vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63913 M

VASCA bagno marmo, valigetta uso medico, vendonsi. Negozio Silla, Piazza Guido Neri. 33450 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATI fotografici anche guasti, compransi o cambio con altri. Fotoluce. Piazza Piccola. 3210 N

CUFFIE usate, acquistansi. Riparazioni radio, cuffie, altoparlanti. Rivolgersi Timeus 11 63969 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CAMERE pranzo, vasto assortimento prezzi liquidazione, solo Steiner, Geppa 15. 11639 NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio, Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona 700! 63932 NN

A. SALE pranzo, camere letto, salotti, cucine, nuovi prezzi ridotti. Pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 11545 NN

ATTACCAPANNI, lavabo marmo, tavolo cucina con marmo, vendo. Vasari 20, II destra. 63948 NN

CAMERA pranzo nuova, vendesi occasione causa partenza. Vascotto, Caffè Negozianti 12286 NN

CAMERA, cucina, vendonsi causa partenza, vera occasione. Baldauf, Mosè Luzzatto 4, terzo. 63937 NN

CAMERA pranzo Rinascimento lire 1000. Studio lussuoso, artistico, vendo occasione. Goldoni 10, I destra. 63962 NN

CAMERA una persona, nuovissima, vendesi prezzo d'occasione. Crispi 9, Tappezziere. 33469 NN

CAMERE porte piene, vendonsi. Rarissima occasione. Via Tesa 6. 63931 NN

CUCINA moderna, poco usata, vendesi occasione. Bosco 12, porta 4. 63967 NN

CUCINE accuratamente lavorate, solidissime, moderne. Via Massimo d'Azeglio 18. Falegname. 63954 NN

CUCINE bellissime, lavorazione accurata, camera usata, occasionissima, vendonsi. Via Udine 49. Falegname. 63923 NN

MATRIMONIALE, pranzo, attaccapanni, quadro, lampada, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 33485 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi occasione. Via Montecucco 11-D, II. 33468 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa, causa annullato matrimonio, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 33449 NN

MOBILI ufficio vendonsi occasione. Zonta 9. Sbisà. Ore 10-12. 33479 NN

PARTITA sedie curvate Kohn, vendesi a lire 20. Kron, Piazza Vittorio Veneto. 33445 NN

PIANINO e radio, acquisto se occasione, pagando contanti. Telefonare 4569. 63911 NN

PIANINO marca tedesca, nuovo, vendesi 1800. Canova 21, I destra. 33475 NN

PIANINO nuovo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63947 NN

PIANINO marca originale germanico, perfettissimo, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63912 NN

STUDIO lussuoso, lampadario, poltrone cuoio, mensole, valore 9000, vendonsi 3500. Madonnina 4, I. 63971 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Barco Napoli 12085 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

CASSEFORTI, bottiglie d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A Trieste cerco rappresentante introdotto pasticcerie, panetterie, drogherie, lanciare specialità veneziana, ricercata e di forte consumo. Scrivere: Cassetta 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5154 P

RAPPRESENTANTE pratico vendita olio famiglie cercasi. Scrivere con referenze: Casa Ravotto, Oneglia. 11624 P

RAPPRESENTANTI ovunque vendita sapone lire ottanta quintale, cerco. Saponifera. Villafranca d'Asti. 11272 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

GUZZI 29-30 acquisterei se vera occasione. Dettagliare Nevodini, Fermoposta Gorizia. 12273 Q

MOTOCICLETTA 175 in buono stato acquisto contanti. Offerte con prezzo Casella 12264 Q Unione Pubblicità. 12264 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. VERSO lauto compenso cerco per primissima compagnia assicurazioni locali persone che sieno in grado segnalarmi possibilità affari. Cassetta 12263 R Unione Pubblicità. 12263 R

CUCINA, caffè popolare, vendo causa malattia. Via Bastione n. 1. 12292 R

DUEMILA cerco, garanzia solida forte interesse. Indirizzo Piccolo. 33453 R

MAGAZZINO alimentari cedesi. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 33430 R

MUTUO 50.000 cercasi su stabili e proprietà ottimo reddito. Indirizzo Piccolo. 63936 R

NEGOZIO maglierie avviatissimo centrale con macchine cedesi. Indirizzo al Piccolo. 63942 R

NEGOZIO commestibili, rione signorile, centrale, vera occasione, vendesi. Caffè Tommaseo, Dreossi. 33478 R

NEGOZIO frutta avviatissimo, centralissimo, con generi diversi vendesi. Indirizzo Piccolo. 63965 R

RAPPRESENTANTE cerca per maggiore sviluppo azienda lire 6000. Serie garanzie, buon interesse. Offerte Cassetta 12262 R Unione Pubblicità. 12262 R

SALONE barbiere avviato, reparto signore, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63891 R

SALONE barbiere parrucchiere vendesi metà prezzo costo, macchine moderne. Scrivere o visitare Dospina Quintino, Gradisca d'Isonzo. 12277 R

TREMILA garantite da Fiat lussuosa cercansi, breve scadenza. Buono interesse. Scrivere subito Cassetta 12230 R Unione Pubblicità. 12230 R

10.000 lire interamente coperte atto notarile, cerca negoziante serio, restituzione 1000 mensili, buon interesse. Offerte Cassetta 12258 R Unione Pubblicità. 12258 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA villa, due quartieri, acquisto, esclusi mediatori. Dettagliare località prezzo Cassetta 12261 S Unione Pubblicità. 12261 S

CASA città acquisterei dalle 100-150.000. Offerte Cassetta 12267 S Unione Pubblicità. 12267 S

CASETTA nuova 2 quartieri, grande trattoria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63909 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BAMBINI. Maschere costumi domino seta noleggiansi. Madonna Mare 6-I. 63968 V

MASCHERE assortimento costumi. Madonnina 11. 33454 V

MASCHERE ricco assortimento domino, turchi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 33484 V

MASCHERE, grandioso assortimento vestiti sera (costumi bambini) noleggiansi. Crispi 9. 12293 V

---

30 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

XIV.

Settembre che metteva nel cielo di un cupo azzurro qualche pennellata di pallido celeste, che talvolta increspava la superficie del mare come se un grande brivido percorresse l'acqua, settembre, con le sue mattinate già fresche e le sue notti già lunghe, aveva fatto fuggire da Cervia la maggior parte dei bagnanti. Qualche albergo era quasi vuoto, la spiaggia pareva più ampia, poichè già molte cabine erano state tolte, e invasa a certe ore da una grande calma, da un quasi austero silenzio, mentre i pescatori si davano a rigovernare le reti, a dipingere e a calafatare le barche. Luisa Pardi, che godeva di quella pace molto più di quanto avesse goduto nell'agosto, della numerosa compagnia che vi avevano trovato, decise di rimanervi ancora una o due settimane.

A Milano faceva molto caldo, scriveva Francesco, senza insistere perchè la famiglia ritornasse. Forse tanto lui che Luisa, pure tacendo, cercavano inconsciamente di allontanare il momento in cui una grave decisione doveva essere presa, in cui la tregua dell'estate che essi si erano concessa, doveva finire. Gianna e Landino ne furono felici, poichè per essi il maggiore divertimento era il bagno, e perchè potevano ora andare la sera e alle prime luci dell'alba a pescare col bagnino, un vecchio marinaio che li aveva presi a ben volere. Nelly e Bruno sentivano invece la malinconia dei giornalieri congedi dai loro improvvisati amici. Ogni giorno il loro circolo si restringeva, non più gioiosi richiami nè rumore assordante dei fuoribordo e dei motori, erano rimasti ormai in pochi, e nè l'uno nè l'altra avevano la virtù di sapere bastare a se stesso. Meglio dunque ritornare a casa sebbene le loro conoscenze sarebbero state ancora nelle ville o sui laghi, ma Nelly era sicura di ricevere, come ogni anno, qualche invito e di persuadere suo padre a lasciarla andare alemno da Frida Duras, ch'era sul Garda, e dove sicuramente, un giorno o l'altro, sarebbe capitato Piero Cornaredo reduce dal Trentino. Da lui aveva ricevuto una sola cartolina con i ringraziamenti per la gentile accoglienza che i Pardi gli aveva fatto, mentre di solito da ogni gita, da ogni escursione, egli mandava un saluto a Nelly. Non avrebbe potuto affermare che di ciò soffrisse, ma ne aveva tuttavia un piccolo tormento. Da più d'un anno Cornaredo le faceva palesemente la corte, e siccome egli era molto apprezzato dalla società ch'ella frequentava, ne era stata lusingatissima. Che Piero la trascurasse feriva poco, il suo cuore, ma molto la sua vanità. Per ciò era d'un umore tutt'altro che accomodante, rispondeva seccamente alla madre, e non rispondeva del tutto a Gianna, che pure cercava d'accontentarla, di rendersi gradita a lei. Nelly ne approfittava senza complimenti per farsi servire come una reginetta viziata, e Gianna correva a prendere all'albergo o al bagno ciò che essa aveva dimenticato, l'aiutava a vestirsi o a spogliarsi, metteva ordine nel disordine abituale con cui ella lasciava ogni sua cosa... Una volta la madre aveva voluto protestare:

— Non abusare della bontà di Gianna, mia cara, non sta bene...

— ... Gianna ci si diverte... e poi per quello che ha da fare...

Luisa Pardi non rispose; d'altronde, in un certo senso, la figlia aveva ragione, soltanto vedeva il fatto apparente e trascurava la ragione profonda di questo fatto. Non che Gianna si divertisse, come affermava la fanciulla, con trascuranza, a servirla, ma godeva di rendersi utile, di poter compiacere le creature che amava. Ha troppo cuore quella bimba, pensava Luisa, troppo cuore... A che avrebbe potuto servirle ciò, eccettuato che a farla soffrire?... Sempre avrebbe provato il bisogno di dedicarsi a qualcuno, di volere bene a qualcuno, fino al momento in cui una parola, un gesto, non l'avessero richiamata alla realtà e l'incanto non cadesse distrutto lasciandola — e non era stato così anche per Luisa? — desolata e sconfortata.

Gli ultimi giorni, davanti la spiaggia che pure protendeva al sole tutta la bellezza della sua dorata sabbia, mentre passavano lentamente le barche dalle rosse vele, e le paranze gravi di reti, Nelly non fece che brontolare, e vide con grande piacere giungere la data della partenza.

La sera prima, tutti ancora una volta decisero di fare una passeggiata verso Cesenatico... meno la fanciulla che rimase in casa a leggicchiare un romanzo. Oramai ella ne aveva abbastanza del piccolo paese che conosceva troppo bene, e dei pochi ospiti rimasti, che cominciavano ad annoiarla prodigiosamente.

Al ritorno, nel crepuscolo ancora chiaro, Luisa Pardi prese improvvisamente la decisione di parlare con Bruno... Egli era un uomo ormai, aveva ventidue anni, non era cattivo in fondo, e forse meno egoista di Nelly, e se avesse voluto avrebbe potuto essere, per lei e per il padre, un appoggio e un conforto... Ella lo fissò con involontario orgoglio, Bruno aveva buttato negligentemente sulle spalle la giacchetta bianca, e la fine camicia di seta, dal cui largo colletto rovesciato usciva il collo abbronzato, disegnava il torace ampio e le larghe spalle della sua solida magrezza. Il viso dai lineamenti regolari e dai begli occhi era pieno di vita e di baldanza sotto i morbidi capelli castani rigettati indietro. Così perfettamente elegante anche nella voluta trascuratezza del vestito da spiaggia... quanto sarebbe doloroso per lui rinunciare a tutto ciò a cui lo avevano abituato.

— Bruno, vorrei parlarti seriamente — cominciò la madre.

— Oh Dio, che c'è di nuovo ancora? Ti ha scritto Francesco? Peggiorati gli affari? Non è stato capace di trovare nessun rimedio?

— Tu sai che no mmi piace la vostra abitudine di chiamare il babbo per nome. No, non ha trovato un rimedio, per dire a tuo modo. E come sarebbe stato possibile? Mi pare che tu sii ormai in un'età da capirle da te, certe cose. Caro mio, aiuto e appoggio trova soltanto chi non ne ha bisogno. Quando ad uno gli affari vanno male, tutti si ritirano per non essere compromessi nella rovina.

— Ma aveva tanti amici...

— Soltanto Battista Murialdi si è dimostrato leale e memore... gli altri non erano gli amici suoi, ma della buona fortuna... se ne sono andati con essa. Ma d'una cosa volevo avvertirti...

Tacque un momento. Era così grande la pace del vespero che cadeva in un cielo di rosa ch'ella provò la tentazione di non parlare più. Non era stupido, alla fine, turbare con parole che non avrebbero mutato nulla, la dolcezza di quel tramonto?... Ma, come sempre, non fece ciò che il suo istinto le diceva di fare, ma ciò che le cose e le persone, tanto diverse da lei stessa, richiedevano che facesse. Perciò con un sospiro represso, continuò:

(Continua)

Proprietà letteraria · Riproduzione vietata